Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	GESTIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE *(IdSua:1620455)*
Nome del corso in inglese	SOCIAL SERVICE MANAGEMENT AND INNOVATION, SOCIAL ENTREPRENEURSHIP AND THIRD SECTOR MANAGEMENT
Classe	LM-87 R - Servizio sociale e politiche sociali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/gestione-e-innovazione-dei-servizi-sociali-imprenditoria lita-sociale-e-management-del-terzo-settore/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AIELLO Antonio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BALESTRINO	Alessandro		PO	1	
2.	DI SANTO	Daniela		RD	0,5	

3.	NUGNES	Francesca		PA	1	
4.	PASTORE	Gerardo		PA	1	
5.	SALVINI	Andrea		PO	1	
6.	TOMEI	Gabriele		PA	1	

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	ANTONIO AIELLO ALESSANDRO BALESTRINO DANIELA DI SANTO GUIDO FERRINI GUIDO FERRINI MARCO MANFREDI FEDERICO NICCOLINI IRENE PSADOURAKIS ANDREA SALVINI GABRIELE TOMEI DANIELE TORI
Tutor	FRANCESCA NUGNES ANTONIO AIELLO ALESSANDRO BALESTRINO PAOLO BARRUCCI SILVIA CERVIA NICO DE FEDERICIS DANIELA DI SANTO MARCO MANFREDI CARLO MORGANTI SONIA PAONE GERARDO PASTORE GIOVANNA PIZZANELLI ANDREA SALVINI GABRIELE TOMEI DANIELE TORI LAVINIA VIZZONI FEDERICO NICCOLINI MATTEO VILLA PAOLO FRUMENTO ALBERTO VANNUCCI ALESSIO TESI SAULLE PANIZZA MARCELLA AGLIETTI ROBERTO GIANNETTI IRENE PSAROUDAKIS FABRIZIO AMORE BIANCO

Il Corso di Studio in breve

Il corso di studio si basa su un progetto formativo specialistico articolato attorno a un nucleo di insegnamenti del primo anno in cui la formazione di base, comune e a carattere interdisciplinare, mira a fornire agli studenti conoscenze teoriche e metodologiche orientate ad approfondire tre principali aree di apprendimento: ricerca sociale, management del sociale; competenze trasversali. Lo studio delle metodologie della ricerca per i servizi sociali, delle teorie e dei metodi di valutazione dei servizi sociali e dei modelli e dei metodi dell'intervento sociologico e psicosociale, garantisce l'approfondimento e il consolidamento, in termini di contenuti e abilità operative, di competenze proprie della figura del professionista in grado di gestire e coordinare la progettazione, realizzazione e valutazione di interventi sociali. Tali competenze prevedono lo sviluppo di specifiche abilità teorico-metodologiche nell'ambito della modellizzazione del disegno dell'indagine, della costruzione, selezione e/o implementazione di strumenti di ricerca, quali-quantitativi, per la raccolta di dati empirici e loro analisi e interpretazione. L'area del management del sociale è connessa alla programmazione e al management dei servizi sociosanitari per approfondire i principali strumenti di supporto manageriale applicati ai settori socioassistenziali e dell'integrazione sociosanitaria, nonché alla programmazione e alla governance del settore sociosanitario, locale, nazionale ed europea. Tematiche di psicologia sociale contribuiscono a quest'area attraverso approfondimenti metodologici degli interventi di management per il sociale che si possono attuare con persone, gruppi e comunità. La formazione al primo anno, prevede anche insegnamenti giuridici che consentono di approfondire conoscenze specialistiche in ambito privatistico e pubblicistico che si completano con l'acquisizione di competenze interdisciplinari progredite, di tipo economico e storico-politico. Al secondo anno sono previste due specializzazioni curriculari. Ciascuna si basa su insegnamenti obbligatori e insegnamenti a scelta tra una rosa di attività proposte (oppure a scelta libera fruendo dell'intera offerta formativa del Corso di Studi). Lo studente interessato al Curriculum in Programmazione e gestione dei servizi sociali approfondirà conoscenze in area sociologica e psicologico sociale, che consentiranno di comprendere problematiche di coesione sociale delle comunità, approfondendo ulteriormente le principali teorie e i metodi della ricerca sociale per lo studio dei territori e l'impatto della globalizzazione sullo spazio urbano. Completerà la propria formazione con la trattazione di tematiche giuridico-costituzionali e argomenti di diritto amministrativo. Lo studente interessato al Curriculum dedicato all'Imprenditorialità sociale e al management del Terzo settore acquisirà, in ambito sociologico, gli strumenti teorici e metodologici per comprendere i processi di nascita, consolidamento e trasformazione del Terzo settore, esaminerà i principali approcci che, da ambiti disciplinari diversi, convergono su aspetti specifici tra cui quelli sociologici del lavoro, psicologico sociali delle organizzazioni, giuridici e giuslavoristici e di organizzazione aziendale del terzo settore e del non profit. Particolare rilevanza per gli obiettivi formativi assumeranno le esperienze teorico-pratiche dei laboratori pratici guidati e di uno specifico percorso di tirocinio da svolgere all'interno di realtà pubbliche o private. Con la tesi si conclude il percorso che (con l'esame di Stato), consente di inserirsi immediatamente all'interno del mercato del lavoro con il ruolo di assistente sociale specialista, richiesto da istituzioni ed organizzazioni pubbliche e in ruoli Dirigenziali da qualificate realtà, italiane ed estere, di Terzo settore e dell'impresa sociale del no-profit.

Link: https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/gestione-e-innovazione-dei-servizi-sociali-imprenditorialita-sociale-e-management-del-terzo-settore/ (Corso di Laurea magistrale in GESTIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE - Università di Pisa)

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/01/2023

Il Corso di studio è strettamente collegato con attori istituzionali pubblici e del terzo settore al fine di elaborare strategie comuni in particolare per il consolidamento e lo sviluppo di attività formative didattiche strategicamente rilevanti come il tirocinio, i laboratori pratici, le attività a scelta dello studente. Inoltre tali collegamenti - che sono attivi da decenni - hanno consentito lo sviluppo di attività comuni nell'ambito della ricerca orientata alle politiche sociali e nell'ambito della formazione degli operatori sociali. I collegamenti con queste realtà istituzionali hanno permesso di sviluppare un confronto sul cambiamento delle esigenze formative che si strutturano sul territorio in relazione ai profili professionali e hanno consentito di giungere ad una formulazione degli ordinamenti che si ritiene maggiormente in grado di soddisfare queste esigenze formative; in particolare, sul versante della figura del sociologo professionista, garantendo una più approfondita preparazione sul versante della ricerca sociale, mentre sul versante dell'assistente sociale dirigente, garantendo una più consolidata preparazione in termini di gestione dei servizi e degli interventi.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

21/05/2025

Il CdS nell'anno accademico 2024/25 si è impegnato nel sostenere e garantire un assetto di elevata qualità in linea con l'obiettivo principale della formazione del CdS in relazione al principale profilo professionale sociosanitario in uscita in grado di inserirsi nel ruolo di Assistente Sociale specialista e dirigente, previsto principalmente all'interno degli organigrammi delle istituzioni pubbliche e delle istituzioni del privato sociale, dell'imprenditorialità sociale e del Terzo settore. In riferimento anche al recente "Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali" (cfr. Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, c.d. Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026) l'Assistente Sociale svolge la sua attività in numero consistente di enti pubblici locali e nazionali, tra cui i Comuni, le ASL, il Ministero della Giustizia (UEPE), le Prefetture, nonché, sempre più recentemente e in relazione ai mutamenti del mercato del lavoro, all'interno di organizzazioni di Terzo settore, in cooperative e nel volontariato. In linea anche con gli obiettivi delineati nell'ambito dell'ultimo Piano Strategico di Dipartimento varato (cfr. Obiettivo D1.1) si è ulteriormente consolidato il confronto rigoroso, sistematico con realtà stakeholder del CdS, in prevalenza collocati nel settore Pubblico e del Terzo Settore, come elemento strategico per aumentare anche l'efficacia della programmazione e innovazione del percorso formativo, renderla più coerente con le differenti esigenze del mondo del lavoro coerentemente con le trasformazioni in atto, e nei sistemi di welfare locali. Tali consultazioni stanno seguendo prassi sistematiche e periodiche nel tempo che trovano, grazie alla composizione e costituzione di un Comitato di Indirizzo, un'ulteriore forma di istituzionalizzazione utile a garantire la sistematicità del contributo di tali attori sul pianorilevante dell'offerta formativa.

Su questa linea le attività, grazie al coordinamento del Delegato di dipartimento alla Didattica (Prof. A. Breccia), nel loro complesso, ambiscono a una ancor più organica progettualità d'insieme attraverso l'introduzione dello specifico Comitato d'indirizzo, coerentemente con quanto pianificato nelle linee d'azione anche del Piano strategico del Dipartimento di Scienze Politiche. Tale organismo è pensato e si configura, infatti, con finalità innanzitutto di "elemento di presidio" per l'implementazione di un sistema di confronto non occasionale e legato a traiettorie di lavoro per piani di valutazione formali, sistematici e periodici, in consultazione con gli stakeholder con ricadute sulla qualità della pianificazione progettuale della didattica del CdS. Ai fini della sua costituzione il CdS procede ulteriormente con l'intensificazione della sistematicità delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative, prevedendo una fase continua di monitoraggio degli stakeholder per la specificità del CdS e del profilo professionale principale in uscita dell'Assistente Sociale.
Gli interlocutori del Comitato di Indirizzo per il Corso di Studio L-39 si confermano nei seguenti Enti e Istituzioni:
Stakeholder istituzionali e dei servizi sociali:
Assessorato alle Politiche sociali, Politiche sociali e cooperazione internazionale della Regione Toscana - Serena Spinelli.
Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Toscana-Commissione "Formazione" del Consiglio Regionale dell'OAST
Fondazione per la formazione e la ricerca degli Assistenti sociali della Regione Toscana.
Direzione Servizi Sociali - Azienda USL Toscana Nord-Ovest
Direzione Settore "Competitività territoriale della Toscana" e Dirigente Settore Autorità di gestione del POR FSE per la Regione Toscana.
Direzione della Società della Salute delle Valli Etrusche della Regione Toscana.
Ministero della Giustizia – Ambito UEPE per la Regione Toscana.
Stakeholder in ambito Terzo Settore e "Imprenditorialita' Sociale":
Direzione del Cesvot (Settore Ricerca e Documentazione).
Direzione del Csvnet.
Direzione del Forum Nazionale del Terzo Settore.
Direzione Caritas Toscana e Caritas della Diocesi di Lucca (LU).
Direzione della Coop. Sociale Arnera.
Direzione di Legacoop Sociali-Settore Promozione.
Direzione Confcooperative Federsolidarieta' Toscana.
Aiccon Associazione Italiana per la Promozione della Direzione Ass. "Cultura della Cooperazione e del Nonprofit"l

Pertanto, è stata definitivamente avviata l'attività strutturata di confronto annuale con i membri di tale Comitato d'Indirizzo del CdS, in linea con la citata progettualità contenuta nel Piano Strategico del Dipartimento. Nell'insieme, dalla consultazione "kick-off meeting" in data 20 dicembre 2024, gli stakeholder esprimono costruttivi suggerimenti per il disegno generale del CdS e la composizione dell'offerta formativa, nella particolare considerazione anche delle due specializzazioni curriculari al secondo anno. I contenuti, nella specificità anche della discussione verso singoli insegnamenti, sono focalizzati principalmente su considerazioni connesse ai profili previsti in uscita del CdS, sostenendo come nell'attuale mondo del lavoro occorrano indubbiamente le competenze specialistiche in uscita dai due curricula, coniugate con rigorose competenze metodologiche (ben posizionate in larga misura al primo anno dell'offerta), "capacità di visione" d'insieme e di gestione di processi multidimensionali e multidisciplinari atti alla gestione efficace del sostegno verso cittadini e le comunità e, di rimando, verso efficaci processi manageriali quando situati nelle comunità di pratica, oltre che degli enti pubblici dei Servizi sociali territoriali, anche in realtà di Terzo settore e nel privato sociale. Dagli stakeholders emerge come gli studenti del CdS magistrale possano essere più che incentivati a pensare in termini di "sistema" comunitario secondo una visione innovativa ed efficace. Si riconosce che il CdS ha una pianificazione progettuale sottostante, volta alla formazione di profili professionali caratterizzati sia da solide basi culturali e interpretative in ambiti disciplinari diversificati, sia capacità tecniche che consentano di intervenire adeguatamente nell'area della ricerca e azione sociale. La validità e adeguatezza dell'Offerta rispetto alle esigenze del mondo del lavoro viene valutata nell'insieme, come come ben integrata e coerente sia con il profilo principale in uscita previsto dalla Classe 87 del CdS (assitente sociale specialista) sia con gli altri adeguati profili professionali (cfr. Quadro A2.a) , riconoscendo in maniera pressoché unanime e positiva la multidisciplinarietà e la completezza della proposta formativa per il mercato del lavoro. Per migliorare la preparazione viene inoltre richiesta una più approfondita conoscenza del quadro normativo e delle tematiche introdotte dal Legislatore (per esempio, anche nell'ambito del Terzo settore), e anche una particolare attenzione alle strategie di progettazione che potranno essere poi garantite con la continuità auspicata della formazione universitaria, con laurea magistrale LM-87, di cui si caldeggiano momenti di informazione e orientamento, in entrata, in itinere e in uscita verso tale Offerta magistrale. In generale, si tratta di competenze che possono rivelarsi utili non soltanto in termini di formazione terziaria e di acquisizione di adeguate skills professionalizzanti, ma gli spunti di riflessione forniti dagli stakeholders

potrebbero trovare un adeguato ampliamento in sede di formazione post-universitaria (per esempio, Master di Primo livello). Si sottolinea come si sia ulteriormente rinforzato l'apposito Staff di Tirocinio composto dal responsabile scientifico (su delega del presidente del CdS), che ha avviato la progettazione di possibili nuove buone prassi su specifiche azioni di miglioramento riguardanti in particolare lo svolgimento dei Tirocini professionalizzanti “territoriali” previsti dal curriculum di studi. Per far fronte a tale quadro, che coinvolge i rapporti con gli Enti pubblici convenzionati ospitanti i tirocinanti sono state pianificate e progettate specifiche azioni. Su questa linea, all'interno del CdS, le figure dello Staff di tirocinio costituiscono i punti di riferimento per l'organizzazione continuativa nel tempo di incontri con gli interlocutori e gli stakeholder del Corso, che sono state pianificate anche in forma di giornate di Incontri Seminariali, organizzati in forma telematica, di comune accordo su contenuti e tematiche altamente coerenti con le trasformazioni della professione di assistente sociale in relazione al varo operativo dei LEPS in linea con il citato Piano nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali per cui “il sistema dei servizi sociali costituisce uno strumento fondamentale di resilienza della comunità.
Inoltre, nella linea di potenziamento delle consultazioni con le “organizzazioni rappresentative” è importante sottolineare come il Presidente del CdS prenda parte (fino all’anno 2025) alle attività di un organismo interistituzionale, costituitosi formalmente come “tavolo di consultazione”, composto dai rappresentanti dei Corsi di Studio in Sevizio Sociale (presidenti e/o coordinatori di CdS) delle tre Università toscane, dalla Regione Toscana-Assessorato alle Politiche Sociali (che coordina le attività dell’Organismo inter-istituzionale), dalla presidenza del Consiglio dell’Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana e della Fondazione degli Assistenti Sociali della Toscana e dell'ANCI, finalizzato al confronto, e convergente sforzo, su attività relative alla promozione del Servizio Sociale nella Regione come, per esempio, lo stesso costante potenziamento della qualità del Tirocinio professionalizzante.
In continuità, e a cadenza annuale o biannuale (a partire dal 2016), il CdS organizza, inoltre, l’evento 'Social Work Day' (SWD), pianificato in sinergia con i qualificati stakeholder e che si costituisce come un evento a rilevanza di livello nazionale e internazionale L’evento 'Social Work Day', che costituisce un avvenimento di livello internazionale, e che a livello locale prevede la realizzazione presso l'Università di Pisa di un Convegno sul tema dei cambiamenti della professione dell'AS e sulle conseguenti implicazioni connesse alla costruzione di percorsi formativi adeguati.
Non è secondario da menzionare, inoltre, la partecipazione del Presidente del CdS alla Giunta Esecutiva della Conferenza dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale (CLASS). Gli incontri, nella forma di “assemblee nazionali CLASS” entro tale Associazione scientifica costituiscono un momento di strategica importanza per consentire ai Presidenti dei Corsi di Studio distribuiti su tutto il territorio nazionale di confrontarsi, raccordarsi e discutere su tematiche didattiche particolarmente rilevanti e trasversali per la vita e lo sviluppo dei Corsi di servizio sociale. Tali 'assemblee CLASS' hanno un carattere sistematico e periodico, a cadenza semestrale.
Un altro qualificato apporto si è concretizzato nella prosecuzione di attività connesse con specifici Progetti speciali per la didattica, destinati agli studenti del CdS (sebbene, per il proseguo dell'anno accademico attuale risultino al momento sospese).
Su un’altra linea di Progetto sono finanziate diverse posizioni di Studenti Tutor “alla pari” e per specifici insegnamenti di base/carattetizzanti in priorità da 9 CFU (e poi da 6 CFU).
Come descritto nel Quadro B5 (e cui si rimanda per il dettaglio aggiornato), numerose e qualificate sono state le attività Seminariali di approfondimento, di confronto, scambio, progettazione, condotte anche in collaborazione con il delegato all’Orientamento di dipartimento (Prof.ssa G, Pizzanelli coadiuvata in staff dai Proff. N. De Federicis e F. Amore Bianco), nell’ottica di rendere ancora più strutturata la rete di relazioni con gli attori professionali impegnati in attività coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Si segnalano a tal proposito diverse iniziative di orientamento (cfr Quadro B5, aggiornamenti) che hanno interessato il CdS organizzati in collaborazione con un partner di rilievo nazionale come 'Iniziative di orientamento in itinere' verso l'offerta Magistrale del dipartimento in collaborazione con membri componenti i Comitati di Indirizzo,e inoltre, seminari didattici, in forma di 'Testimonianze' o sotto forma di 'Seminari di orientamento in uscita'.
Questa offerta di orientamento, particolarmente apprezzata dagli studenti del CdS, ha visto dunque la presenza organizzata di 'presenter', 'relatori', e 'discussant', per eventi di discussione e confronto sulle funzioni (saper fare) e competenze (saper essere) spendibili sul mercato del lavoro dei futuri laureati. Tra le principali iniziative per seminari, anche sotto forma di 'seminari di tirocinio' (con erogazione in molti casi di 1 CFU agli aventi diritto, con durata dell'iniziativa pari a 7 ore) si rimanda al link del sito web di dipartimento e all’apposita sottosezione dedicata ai tirocini del CdS LM-87.
Anche sul versante dell'internazionalizzazione si segnala la prosecuzione di iniziative e ricadute qualificanti a cura del CAI di dipartimento (Prof. F. Tamburini) con l’obiettivo di potenziare l’internazionalizzazione e volte a promuovere un proficuo coinvolgimento diretto degli studenti nella formazione e nella crescita di una comunità che sia aperta al confronto con standard di tipo internazionale e più efficace sul piano dell’apprendimento dei contenuti professionalizzanti. La conferma per il terzo anno dell’adesione del CdS, entro il Dipartimento, all’”International Association of the School of Social Work” (IASSW) e all’”European Association of Social Work” (EASW), qualifica e corrobora tale linea di attenzione, scambio e confronto sul versante dell’internazionalizzazione. Infine, va menzionato che il Dipartimento ospita istituzionalmente

l'Esame di Stato per l'Abilitazione alla Professione di Assistente Sociale specialista (Albo A) che impegna, attualmente, lo specifico gruppo di docenti afferenti dei settori disciplinari SPS/07, SPS/08, SPS/09, M-PSI/05 con previsione di estensione dell'impegno ad altri SSD attivi nel CdS. Lo svolgimento delle sessioni, particolarmente impegnative nello svolgimento nell'arco di circa un mese, pianificate in due distinte turnazioni entro l'anno accademico, trovano corrispondenza nella collaborazione con due assistenti sociali, membri di Commissione, selezionati su base annuale dal CROAS Toscana.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Seminari di orientamento

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistenti Sociali Specialisti

funzione in un contesto di lavoro:
La figura professionale tipicamente assiste e guida individui e famiglie con problemi sociali alla ricerca di soluzioni e si impegna per il raggiungimento degli obiettivi connessi; sostiene i cittadini con disabilità fisiche e mentali nell'ottenere trattamenti di sostegno e emancipazione adeguati; attiva e certifica procedure finalizzate all'assistenza pubblica verso particolari categorie di cittadini con diversi livelli di fragilità, quali minori, anziani, tossicodipendenti, portatori di handicap, immigrati, detenuti. Gli assistenti sociali specialisti svolgono funzioni di pianificazione, coordinamento, direzione e gestione di interventi complessi in strutture di servizio sociale. Attraverso lo svolgimento di queste funzioni, la figura professionale formata dal CdS influisce significativamente su tutte le fasi anche del policy-making nel campo del welfare (agenda-setting, formulazione delle policy, implementazione ecc.).

competenze associate alla funzione:
Conoscenze di base e specialistiche nel campo della sociologia, della psicologia, del diritto e dell'economia, nonché competenze in merito alle politiche sociali, all'organizzazione e amministrazione dei servizi e all'analisi di fenomeni politico-sociali e culturali. Conoscenze delle norme in tema di welfare e politiche sociali, di organizzazione della sanità, di tutela della salute. Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea e capacità di utilizzare gli strumenti informatici più comunemente in uso negli ambienti di lavoro. Capacità di pianificare azioni competenti per prevenire e risolvere situazioni di disagio e di emarginazione di singole persone, di nuclei familiari, di coordinare le attività dei servizi di assistenza. Capacità di svolgere anche compiti a carattere amministrativo e di conciliarli con la centralità assegnata ai cittadini utenti dei servizi. L'assistente sociale specialista deve essere in grado di individuare e censire le situazioni di emarginazione, anche in base alle segnalazioni di altri attori istituzionali. Deve essere in grado di prendere contatto con i destinatari degli interventi, analizzandone i bisogni e di identificare gli strumenti più adatti al singolo caso e stabilire i contatti e le azioni necessari ad attivare tali interventi. Deve essere in grado di verificare e monitorare gli esiti delle azioni promosse. Deve essere in grado di intraprendere strategie di networking e collaborazione con differenti agenzie del territorio, di orientare il policy-making attraverso la produzione e la diffusione mirata di dati provenienti dai servizi e dalle realtà organizzative in cui è inserito. E' inoltre incentivato verso l'acquisizione e sviluppo di abilità relazionali, capacità di lettura del benessere organizzativo, autonomia decisionale e senso critico, capacità di ascolto ed empatia. Capacità di negoziare anche in situazioni complesse e multi-stakeholder nel coordinare e dirigere strutture di servizio sociale, progettare e valutare interventi sociali e lavoro di comunità.

sbocchi occupazionali:
Per esercitare la professione, dopo il conseguimento del titolo di studio, è necessario il superamento di un esame di Stato abilitante. Il conseguimento del titolo magistrale rende possibile, previo superamento di tale esame, l'iscrizione all'Albo A degli assistenti sociali specialisti. L'Assistente sociale specialista può trovare collocazione in ruoli di Quadro

(Coordinatore Servizio Sociale Professionale, Posizione Organizzativa) e, talvolta, Dirigenziali presso ASL, Ministeri (Giustizia, Lavoro, Sanità, etc.), Enti locali, L'Assistente sociale specialista può trovare collocazione anche in funzioni e ruoli manageriali (es. Direttore), all'interno di Enti di Terzo settore e del settore non profit (es. in cooperative, Fondazioni e nel volontariato), con riferimento alle funzioni di coordinamento di servizi e strutture complesse (es. Coordinatore servizi, Responsabile strutture residenziali e/o semi-residenziali, etc).

Esperto dell'innovazione sociale e della progettazione di policy

funzione in un contesto di lavoro:
La figura professionale è tipicamente dedicata alla progettazione strategica ed operativa, alla gestione e al monitoraggio-valutazione di interventi di innovazione sociale realizzati da Enti pubblici, privati e di Terzo Settore. Particolare rilievo assumono in questo ambito le responsabilità direzionali rispetto alle procedure di progettazione, monitoraggio e valutazione di interventi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei.

competenze associate alla funzione:
Competenze multidisciplinari in ambito sociologico, psicologico-sociale, giuridico-amministrativista e storico-politico necessarie ad analizzare e gestire interventi innovativi di mutamento a livello di sistemi socio-economici e negli Enti di Terzo settore, attraverso la costruzione di reti complesse di governance territoriale multi-stakeholder.

sbocchi occupazionali:
Enti pubblici nazionali e territoriali; imprese; Enti di Terzo Settore.

Esperto dei processi partecipativi di co-programmazione e co-progettazione.

funzione in un contesto di lavoro:
Figura di coordinamento e facilitazione di percorsi decisionali inclusivi con riferimento a settori di policy differenti, volti a garantire la partecipazione attiva della cittadinanza e dei suoi gruppi e sottogruppi sociali, con una pluralità di attori operanti a livello territoriale nella formulazione e nell'implementazione di politiche pubbliche strettamente connesse alle esigenze della comunità. Tale figura appare cruciale all’interno delle innovative procedure pubbliche di co-programmazione e co-progettazione ex art. 55 del D.lgs. 117/2017 le quali richiedono specifiche competenze professionali nella gestione sostanziale e strategica dei processi partecipativi tanto sul versante pubblico della stazione appaltante quanto su quello privato degli enti che aderiscono alla manifestazione di interesse.

competenze associate alla funzione:
Competenze multidisciplinari principalmente in ambito sociologico, psicologico-sociale e giuridico-amministrativista necessarie ad affrontare e gestire processi partecipativi a livello locale, attraverso l'individuazione degli obiettivi di policy, dei partecipanti ai processi e tramite la costruzione di percorsi di ascolto reciproco, di codici di lavoro condiviso e di linguaggi comuni orientati alla risoluzione dei confitti e alla definizione di accordi stabili tra le parti attraverso la costruzione di reti complesse territoriale multi-stakeholder, progettando e valutando interventi sociali incentivando il senso psicosociale di comunità tramite gli interventi partecipativi.

sbocchi occupazionali:
Enti pubblici nazionali e territoriali; imprese; Enti di Terzo Settore e privati, Settore associativo, cooperativistico e del nonprofit, istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali

funzione in un contesto di lavoro:
Le professioni comprese in questa unità studiano e descrivono le strutture della comunità e i relativi gruppi sociali, i sistemi sociali, le popolazioni, e le istituzioni che li costituiscono.

competenze associate alla funzione:
Competenze multidisciplinari in ambito sociologico, psicologico-sociale, giuridico, economico e demografico,

necessarie ad affrontare l'analisi della complessità dei sistemi sociali prescelti come target di ricerca e intervento.

sbocchi occupazionali:
Università e Centri di ricerca; Enti pubblici nazionali e territoriali; imprese; organizzazioni del Terzo settore.

Ricercatori e tecnici laureati nelle Scienze Sociali.

funzione in un contesto di lavoro:
Le professioni comprese in questa unità collaborano con i docenti universitari e li coadiuvano nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari; seguono le attività di studio degli studenti; progettano e conducono in ambito accademico ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito produttivo; garantiscono il funzionamento dei laboratori e delle attrezzature scientifiche; definiscono e applicano protocolli scientifici nelle sperimentazioni di laboratorio e nelle attività di ricerca. In particolare, le professioni comprese nell'unità professionale svolgono le attività previste nell'ambito delle scienze politiche e sociali.

competenze associate alla funzione:
Competenze multidisciplinari in ambito sociologico, giuridico, psicologico-sociale, storico-politico, economico e demografico, necessarie per padroneggiare i modelli teorici, gli approcci analitici e gli strumenti operativi delle discipline delle Scienze Sociali.

sbocchi occupazionali:
Centri di ricerca pubblici e privati nazionali e internazionali; Settore terziario e dei servizi alle persone; Settore della ricerca e della progettazione; Settore associativo, cooperativistico e del nonprofit, istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
3. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

08/11/2022

Per frequentare proficuamente il corso di Laurea magistrale è necessario, in generale, aver conseguito conoscenze e competenze prevalentemente di ambito sociologico, del servizio sociale, psicologico-sociale, della metodologia delle scienze sociali. E' inoltre necessario conoscer e saper utilizzare la lingua inglese almeno al livello B1 e i principali dispositivi informatici.
Possono accedere coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennali afferenti alla classe di laurea L-39 DM 270/04 (cfr.

Quadro seguente). Possono accedere subordinatamente alla verifica della personale preparazione, anche laureati in altre classi triennali di studio in possesso dei requisiti curriculari definiti nel regolamento didattico del Corso di studi, in termini di numero di CFU conseguiti in specifici gruppi di settori scientifico disciplinari.
Il regolamento didattico del corso di studi (cfr. Quadro B1 definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente ai fini dell'ammissione (cfr. Quadro seguente).

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

21/02/2025

Sono ammessi al corso di laurea magistrale in Gestione e Innovazione dei Servizi Sociali, Imprenditorialità Sociale e Management del Terzo Settore (LM 87), e hanno accesso diretto alla verifica della personale preparazione, coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennale afferenti alla classe di laurea L 39 DM 270/04. Sono inoltre ammessi i laureati in classi di laurea triennali, o in classi di laurea quadriennale, magistrali o specialistiche, o coloro con un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, a condizione del possesso dei requisiti curriculari di conoscenza di cui ai punti seguenti. Le competenze disciplinari richieste sono definite con riferimento ai Settori scientifico-disciplinari:
SPS/07; n. minimo di crediti richiesti: 12.
SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10; n. minimo di crediti richiesti: 12.
MPSI/01, MPSI/04, MPSI/05, MPSI/06; n. minimo di crediti richiesti: 9.
IUS/01, IUS/08, IUS/09, SPS/02, SPS/03; n. minimo di crediti richiesti: 6.
SECS P/01, SECS P/02, SECS P/03, SECS-S/01, SECS-S/04, SECS-S/05; n. minimo di crediti richiesti: 6.
Competenze linguistiche n. minimo di crediti richiesti: 3
Competenze informatiche n. minimo di crediti richiesti: 3
Attestazione di conoscenza di lingua inglese almeno di livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (siano esse a carattere universitario o conseguite in contesto extrauniversitario e facenti parte dell'elenco delle certificazioni ammesse dal corso di laurea); ricordando che il livello B2 in lingua inglese è necessario per il conseguimento del titolo magistrale per cui, tutti gli studenti non in possesso di un'attestazione di conoscenza della lingua inglese di livello B2 potranno essere ammessi al corso di laurea magistrale se inseriranno nelle future attività a scelta dello studente almeno 3 CFU di abilità linguistiche per il raggiungimento di tale livello B2 previste come corso di Insegnamento a livello avanzato offerto dal CdS (o sostenere test di idoneità al Centro Linguistico dell'Università di Pisa; per maggiori informazioni www.cli.unipi.it).
Attestazione di conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici (ECDL livello start o superiori, abilità informatiche acquisite in contesto universitario, esami in SSD "INF/" e/o "ING-INF/").
La verifica della sussistenza dei requisiti curriculari avrà luogo attraverso l'esame della carriera pregressa dello studente da parte del Consiglio di Corso. In caso di mancanza di requisiti curriculari, sarà possibile recuperarli sostenendo esami che non fanno parte del percorso della laurea magistrale e che verranno comunicati con apposita delibera sul portale: http://ammissionelm.adm.unipi.it/ tramite l'iscrizione a corsi singoli di transizione.
Tali esami devono necessariamente essere sostenuti con esito positivo prima dell'iscrizione, negli appelli ordinari e/o straordinari per cui, a seguito del superamento di tali esami, lo studente potrà ripresentare la domanda di iscrizione al corso.
La verifica dei requisiti di preparazione individuale avverrà attraverso la valutazione della coerenza, nonché della adeguatezza, dei contenuti relativi ai programmi degli esami sostenuti rispetto alle conoscenze di base richieste dai programmi degli insegnamenti in offerta nel CdS magistrale.
In particolare, i contenuti su cui verrà compiuta la valutazione riguarderanno i seguenti temi: storia e deontologia del servizio sociale nel secondo dopoguerra; processi di socializzazione, cultura e integrazione sociale secondo la prospettiva sociologica; tratti del pensiero sociologico contemporaneo; l'ordinamento costituzionale e i suoi riflessi nelle politiche sociali; i sistemi locali di welfare; la psicologia generale, sociale e dello sviluppo.
In caso di valutazione negativa, lo studente si presenterà di fronte alla Commissione Didattica per sostenere un colloquio,

successivamente al quale sarà deliberata l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione condizionata allo svolgimento di un particolare percorso nell'ambito del corso di laurea magistrale. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.

Link: http://

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

13/01/2025

L'obiettivo del Corso di Studi è quello di preparare una figura professionale di livello particolarmente progredito con un percorso formativo caratterizzato e articolato, al primo anno, da attività formative interdisciplinari, che costituiscono il fondamento comune della figura professionale dell'assistente sociale e in un secondo anno in cui gli ambiti di apprendimento si differenziano e specializzano in due distinti percorsi.
Il corso di laurea magistrale prevede dunque un progetto formativo articolato attorno a un nucleo di insegnamenti del primo anno in cui la formazione di base, comune e a carattere interdisciplinare, punta a fornire agli studenti una conoscenza di tipo teorico e metodologica orientata ad approfondire tre principali aree di apprendimento: l'area della ricerca sociale, l'area del management del sociale; l'area delle competenze trasversali. In tale direzione contribuiscono alla prima area lo studio delle metodologie della ricerca per i servizi sociali, delle teorie e dei metodi di valutazione dei servizi sociali e delle teorie, dei modelli e dei metodi dell'intervento psicosociale, che garantiscono l'approfondimento e il consolidamento, in termini di contenuti e abilità operative, di competenze riconducibili principalmente alla figura del professionista in grado di gestire e coordinare la progettazione, realizzazione e valutazione di interventi sociali. Tali competenze prevedono lo sviluppo di specifiche abilità teorico-
metodologiche nell'ambito della modellizzazione del disegno dell'indagine, della costruzione, selezione e/o implementazione di strumenti di ricerca per la raccolta, di dati empirici e loro analisi e interpretazione, contribuendo fortemente
alla preparazione utile a rivestire con le competenze richieste il management dei servizi sociali previsti dal profilo di 'assistente sociale specialista', intendendo con tale definizione il ruolo più complesso e di sistema in funzione di gestione e coordinamento in strutture di servizio sociale, di Terzo settore e dell'impresa sociale per la progettazione e valutazione degli interventi sociali. La seconda area, del management del sociale si avvale di formazione correlata alla programmazione e al management dei servizi sociosanitari per approfondire i principali strumenti di supporto manageriale applicati ai settori socioassistenziale e dell'integrazione sociosanitaria, nonché alla programmazione e alla governance del settore sociosanitario, locale (piani regionali, piani di zona, piani integrati di salute), nazionale, europea. Le tematiche di psicologia della comunità contribuiscono a quest'area attraverso la discussione di vari "livelli" sistemici di approfondimento (individuale, interpersonale, intragruppo, intergruppo e di comunità) legati ad aspetti e approfondimenti sul senso di "responsabilità" nella "partecipazione e cittadinanza attiva" negli interventi di
management per il sociale che si possono attuare per gruppi e comunità con approcci connessi "all'empowerment del senso di comunità", secondo le più recenti teorie sul miglioramento e mantenimento del benessere individuale, di gruppo e di comunità. Per la formazione al primo anno, sono inoltre previsti insegnamenti giuridici che consentono allo studente di approfondire conoscenze in ambito privatistico e pubblicistico, al fine di individuare temi e problemi particolarmente di snodo per gli orizzonti professionali.
L'area di apprendimento comune al primo anno si completa con l'acquisizione di conoscenze interdisciplinari particolarmente progredite e significative, di tipo economico e storico-politico e competenze trasversali che riguarderanno approfondimenti atti a potenziare abilità per la comunicazione e la gestione dell'informazione nel campo dei servizi sociali, capacità di consulenza esperta a organizzazioni e istituzioni nell'ambito della programmazione di servizi e interventi coniugate a capacità di fornire informazioni e consulenza anche a singoli professionisti, affinché essi possano individuare i più efficaci percorsi di presa in carico.
Particolare rilevanza per gli obiettivi formativi, nell'approfondire le chiavi interpretative e gli strumenti metodologici già acquisiti, assume, al secondo anno, la prosecuzione del percorso formativo nell'ambito di due specializzazioni curriculari.

Ciascun percorso delinea un itinerario culturale e professionale, all'interno del quale lo studente è chiamato a sostenere insegnamenti obbligatori e a scelta tra una rosa di attività o a scelta libera fruendo dell'intera offerta formativa del CdS. Lo studente interessato al profilo di programmazione e gestione dei servizi sociali acquisirà capacità di comprendere i caratteri distintivi dei mutamenti che attraversano le società contemporanee, con particolare riferimento alle dinamiche di inclusione ed esclusione sociale, alle crescenti disuguaglianze sociali, alle dinamiche di potere, alle nuove esigenze di regolazione economica e finanziaria a livello nazionale e sovranazionale. Approfondirà le tematiche e le peculiari dinamiche legate alla psicologia dei gruppi e sottogruppi sociali (per esempio, familiari, scolastici, lavorativi), le dinamiche psicologico sociali a livello intragruppo, intergruppo, di comunità. Acquisirà conoscenze in area sociologica che gli consentiranno di intercettare e comprendere problematiche di coesione sociale delle comunità, approfondendo al contempo le principali teorie e i metodi di ricerca per lo studio dei territori e l'impatto della globalizzazione sullo spazio urbano. Completerà la propria formazione con la trattazione di questioni giuridico-costituzionali, argomenti di diritto amministrativo, dinamiche demografiche e sociali, importanti per chi si prepari alla programmazione, alla gestione e all'innovazione dei servizi sociali con la capacità di leggere ed esaminare la popolazione, nel suo assetto attuale e nelle prospettive future.
Lo studente interessato all'imprenditorialità sociale e al management del terzo settore acquisirà, in ambito sociologico, gli strumenti teorici e metodologici per comprendere i processi di nascita, consolidamento e trasformazione del Terzo settore in Europa e in Italia al fine di analizzare i caratteri, le opportunità e i rischi dell'azione delle/nelle organizzazioni del Terzo settore. Esaminerà i principali approcci teorici e metodologici allo studio dei processi organizzativi nel mondo della produzione, nei sistemi associativi, nell'impresa sociale e nel Terzo settore. Approfondirà tematiche che, da ambiti disciplinari diversi, convergono su aspetti specifici, quali quelli giuridici e giuslavoristici e di organizzazione aziendale del terzo settore e del non profit. Le dinamiche sociologiche, connesse alle migrazioni internazionali e alle trasformazioni sociali, completeranno la formazione del profilo. La riflessione e l'approfondimento sulla promozione del benessere psicosociale, da una prospettiva di psicologia sociale delle organizzazioni, fornirà infine le conoscenze teoriche, metodologiche e applicative di base della promozione del benessere e della salute, con riferimento ai contesti e alle comunità di pratica delle professioni di aiuto, anche in organizzazioni ed Enti di Terzo settore e del settore non profit, inquadrando tali fenomeni e costrutti dal punto di vista dei rapporti interpersonali e intergruppi, con uno sguardo esteso verso le comunità
professionali. Particolare rilevanza per gli obiettivi formativi assumono anche le esperienze teorico- pratiche dei laboratori pratici guidati e di tirocinio all'interno di soggetti pubblici e privati specializzati in ricerca sociale. Tutti gli ambiti disciplinari del primo e del secondo anno, declinati negli insegnamenti e nel quadro generale dell'offerta, sono particolarmente focalizzati e di snodo per le specificità richieste da entrambi profili in uscita.

QUADRO A4.b.1 RaD — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Sulla base delle attività didattiche impartite, gli studenti sono in grado di applicare conoscenze e capacità di comprensione altamente specialistiche. In particolare, gli studenti sono in grado di utilizzare conoscenze e applicare competenze nell'ambito dello studio teorico ed empirico dei processi di trasformazione sociale specifico dell'orizzonte professionale previsto dai profili in uscita, attraverso un approccio multidisciplinare coniugato con la conoscenza e capacità di adozione delle tecniche e dei metodi di ricerca specifici dell'indagine sociale. Affrontando insegnamenti di carattere metodologico, al primo anno, gli studenti sono infatti in grado di progettare percorsi di ricerca sociale in tutti i suoi aspetti, segnatamente	

	il disegno della ricerca in relazione alla definizione dell'oggetto e delle domande di ricerca (definizione delle ipotesi), l'individuazione degli strumenti più idonei atti a soddisfare in modo attendibile e affidabile la raccolta dei dati sia direttamente per esempio nei contesti e setting di gruppo (piccolo e/o esteso), di comunità e societari, le appropriate analisi dei dati da applicare ai dati raccolti, qualitative e/o quantitative, successive all'applicazione metodi quantitativi e qualitativi, la sistematizzazione e l'interpretazione dei risultati e la definizione di coerenti generalizzazioni empiriche a rinforzo e/o discussione dei piani teorici prescelti. Con queste basi, gli studenti sono in grado di utilizzare tali conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione, programmazione, gestione manageriale e valutazione degli interventi sociali, in particolare nell'area dei servizi sociali pubblici, ma anche in quella dell'intervento coordinato con gli enti di terzo settore e del nonprofit. Gli studenti acquisiranno la capacità di identificare le aree del disagio sociale, individuale e gruppale, nel territorio di riferimento e nelle comunità e di costruire percorsi di intervento sociale e soluzioni pratiche che prevedano il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e degli altri attori coinvolti e siano orientati alla costruzione di percorsi condivisi di lavoro di comunità. In sintesi, gli studenti maturano specifiche competenze metodologiche in ordine alla analisi delle domande sociali emergenti dalla comunità e alla programmazione e valutazione di adeguati interventi sociali secondo quadri attuativi (in linea con quadri giuridici della normativa, privatistica, pubblicistica e amministrativista, più aggiornata) in linea con l'applicazione ed uso di metodologie particolarmente progredite delle varie discipline che compongono l'offerta del CdS magistrale. La verifica del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzata attraverso esami scritti e/o orali e con la preparazione della prova finale.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze e le competenze sopra descritte mediante l'approfondimento delle dimensioni metodologiche e operative connesse con il profilo dell'assistente sociale impegnato nelle funzioni di programmazione, gestione e valutazione degli interventi sociali nei Servizi, nelle realtà degli Enti di Terzo settore e nell'impresa sociale. L'esperienza del tirocinio nei percorsi del secondo anno, e l'adozione di una didattica plurale e fortemente interattiva, consente agli studenti di sperimentare concretamente le capacità e le competenze acquisite. Gli studenti divengono così in grado di avviare la promozione di attività di ricerca empirica, già nei contesti di svolgimento del tirocinio, attraverso l'uso sia dei metodi quantitativi che dei metodi qualitativi. Nel primo caso saranno in grado di progettare e realizzare analisi di dati empirici raccolti direttamente mediante tecniche che implichino la somministrazione di strumenti strutturati, tipo survey research o raccolti attraverso analisi secondarie; nel secondo caso saranno in grado di progettare e realizzare analisi sul campo mediante strategie complesse connesse all'applicazione e padronanza di metodi qualitativi. La maturazione di tali competenze consentirà agli studenti di produrre conoscenze utili per l'avanzamento e il consolidamento scientifico della professione nel comunicare nei vari contesti di azione professionale: equipe multiprofessionali, gruppi di lavoro interdisciplinari, e anche in casi specifici per favorire l'interazione tra la cittadinanza e i decisori pubblici attraverso conoscenze e competenze necessarie alla gestione e allo sviluppo dei sistemi di welfare. Gli studenti saranno in grado inoltre di promuovere attività di programmazione e valutazione degli interventi sociali per favorire l'integrazione dei servizi sul territorio, per garantirne	

	l'adeguatezza rispetto alle domande sociali emergenti, l'ottimizzazione rispetto alle risorse disponibili istituzionalmente e la normativa amministrativista di base, di contribuire alla partecipazione a procedure pubbliche di co-programmazione e co-progettazione ex art. 55 del D.lgs. 117/2017, di responsabilità direzionale rispetto alle procedure di progettazione, monitoraggio e valutazione di interventi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, attraverso processi di programmazione sul budget e formazione del bilancio e analisi economica, anche negli Enti di Terzo Settore, così come previsto dalla nuova normativa costituzionale e amministrativa derivante dalla applicazione del principio di sussidiarietà e del nuovo Codice degli enti del Terzo Settore. La valutazione delle capacità acquisite avviene attraverso quella parte delle prove d'esame espressamente finalizzate ad accertare la sensibilità rispetto ai contenuti teorici e metodologici in discussione, nonché la capacità di selezionare autonomamente i quadri teorici e gli strumenti metodologici appropriati rispetto agli specifici ambiti di intervento.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Interdisciplinare Comune e delle competenze trasversali

Conoscenza e comprensione

Sulla base delle attività didattiche realizzate in questa specifica area, gli studenti sono in grado di applicare conoscenze e capacità di comprensione delle dinamiche storiche e storico-politiche, giuridiche, istituzionali ed economiche che istituiscono e regolano i vari sistemi di convivenza, con particolare riferimento alla genesi, ai funzionamenti e alle trasformazioni degli assetti e ai dispositivi che regolano la vita civile e pubblica negli assetti societari moderni. Si tratta di conoscenze e capacità che si collegano e sviluppano a quelle tipicamente associate al primo ciclo di formazione triennale (elettivamente rintracciabili nella Classe L-39) e che consentono, nel CdS magistrale, di elaborare, trasformare ed applicare idee originali in contesti progrediti e complessi di ricerca e intervento. A questo tipo di competenze si aggiungono quelle maturate nell'ambito del tirocinio, che consentono l'impiego ed applicazione integrato e operativo della pluralità delle conoscenze multidisciplinari acquisite. L'accertamento del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzato attraverso verifiche, scritte e/o orali, e con la preparazione del progetto relativo all'elaborato alla prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono in grado di applicare le suddette conoscenze, capacità di comprensione ed abilità, coerenti con i profili tecnico-scientifici previsti nell'area, sugli assetti che regolano la vita civile e pubblica. Si tratta speso di risolvere problemi e tematiche nuove o non consuete, veicolate dai continui processi di trasformazione, tenendo conto dei contesti più ampi ed interdisciplinari connessi all'approccio tipico del servizio sociale. La specifica vocazione dell'assistente sociale specialista consente di applicare nell'operatività e nella concretezza dei processi metodologici, le competenze multidisciplinari apprese, inquadrate come condizioni necessarie per comprendere appieno i contesti in cui si sviluppano i processi sociali o i problemi sociali che sono oggetto di studio o intervento, al fine di garantire maggior efficacia ad entrambi. L'Area Interdisciplinare comune comprende inoltre i crediti assegnati agli esami a libera scelta dello Studente, e alla prova finale. Sulla base delle attività didattiche, l'Area comprende in particolare anche il tirocinio, per cui gli studenti hanno l'occasione formativa di una esperienza diretta delle proprie conoscenze e capacità

di applicare competenze di carattere multidisciplinare acquisite nelle lezioni frontali. Inoltre, gli studenti acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione di ulteriori abilità linguistiche utili nella comunicazione e gestione istituzionale per essere in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione delle principali lingue veicolari utilizzate nella comunicazione istituzionale e professionale. La valutazione delle capacità acquisite avviene attraverso quelle parti delle prove d'esame che accertino la capacità degli studenti di selezionare autonomamente i presupposti teorici e metodologici, gli strumenti analitici e le soluzioni operative più appropriati alle problematiche affrontate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
579NN UDF Diritto Minorile e di Famiglia e Diritto regionale e degli enti locali (12 CFU)
684PP Economia dello Stato Sociale (6 CFU)
184QQ Storia delle Istituzioni Politiche e Sociali (6 CFU)
118QQ Storia del pensiero politico e sociale contemporaneo (6 CFU)
1233Z Tirocinio (12 CFU)
1999Z Lingua Inglese per il servizio sociale (3 CFU)
Esami a Libera Scelta dello studente (12 CFU)
338ZW Prova Finale (15 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

METODOLOGIA DELLA RICERCA E DELL'INTERVENTO SOCIALE.

Conoscenza e comprensione

Sulla base delle attività didattiche realizzate in questa specifica area, gli studenti sono in grado di dimostrare conoscenze e capacità di lettura e comprensione, metodologicamente fondate, ai processi di trasformazione dei fenomeni sociali, con particolare riferimento alle conoscenze e capacità di comprensione delle principali dinamiche interpretative delle tendenze societarie (es. individualizzazione, diseguaglianze), che, sui singoli territori, generano situazioni di bisogno e di disagio, anche complesse, per la popolazione. Tali conoscenze e capacità si integrano con quelle più specificamente rivolte alla valutazione conoscitiva dell'impatto sociale dell'intervento dei servizi sociali e delle organizzazioni di terzo settore a contrasto delle dinamiche sopra citate nonché alla comprensione delle strategie più appropriate per la costruzione di processi di co-programmazione e co-progettazione tra i diversi attori che operano nei moderni sistemi di welfare. La verifica del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzata attraverso esami scritti e/o orali e con la preparazione del progetto relativo all'elaborato della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono in grado di applicare le suddette conoscenze, capacità di comprensione e lettura alle concrete situazioni dei sistemi sociali e organizzativi, attraverso l'adozione di metodologie anche complesse di analisi teorica ed empirica. Si tratta di progettare e realizzare processi di indagine utilizzando metodi quali-quantitativi che permettano l'analisi approfondita dei fenomeni di fragilizzazione dei contesti sociali di riferimento, tenendo conto della imprescindibile dimensione interdisciplinare e in stretta continuità con l'analisi di servizio sociale. In particolare, gli studenti sono in grado di leggere e interpretare i bisogni sul territorio nella loro complessa articolazione attraverso appropriate metodologie di indagine e sono in grado di adottare adeguate modalità di valutazione degli interventi adottati dai servizi sociali e dagli enti di terzo settore, cogliendone con adeguatezza scientifica l'impatto sulle comunità territoriali in termini di efficacia e di efficienza rispetto alla soddisfazione dei bisogni della popolazione e al contrasto dei fenomeni di marginalizzazione.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Al primo anno:
336QQ Metodologia della ricerca per i servizi sociali (9 CFU)
337QQ Teorie e metodi della valutazione dei servizi sociali (9 CFU)
718MM Teorie, modelli e metodi dell'intervento psicosociale (6 CFU)

Contribuiscono, inoltre, al Secondo anno
686PP Demografia sociale (6 CFU - primo curriculum)
719MM Promozione del benessere psicosociale nelle professioni d'aiuto (6 CFU - secondo curriculum)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area del MANAGEMENT DEL SERVIZIO SOCIALE E DEGLI ENTI DI TERZO SETTORE.

Conoscenza e comprensione

Sulla base delle attività didattiche realizzate in questa specifica area, gli studenti sono in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dell'azione dei soggetti pubblici e conoscere le caratteristiche più rilevanti delle organizzazioni no-profit e degli Enti del Terzo Settore e comprendere le specificità del loro contesto di intervento (es. partnership pubblico-privato) che prendono forma all'interno dei moderni sistemi di welfare, cogliendone sia le specifiche modalità operative in quanto entità dotate di una loro autonomia istituzionale, sia le modalità di reciproca strutturazione e interconnessione. Gli studenti sono in grado di cogliere il ruolo svolto dai servizi sociali nel realizzare il proprio mandato sociale e istituzionale, e allo stesso tempo sono in grado di comprendere il modo in cui le organizzazioni di Terzo settore contribuiscono al disegno e alla realizzazione delle politiche sociali, con specifico riferimento alle dinamiche di interlocuzione e coordinamento istituzionale con i servizi pubblici, finalizzate alla costruzione di reti interistituzionali di progettazione e di intervento sociale. La verifica del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzata attraverso esami scritti
e/o orali e con la preparazione del progetto relativo all'elaborato alla prova finale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono in grado di applicare le suddette conoscenze, capacità di comprensione ed abilità alle specifiche comunità sociali e territoriali in cui è prevista l'azione e la strutturazione dei sistemi istituzionali sia pubblici che del privato sociale. Si tratta di affrontare problematiche istituzionali e situazioni operative anche non consuete, in cui i servizi sociali e gli enti di terzo settore sono chiamati a adeguare la loro capacità organizzative alle specifiche caratteristiche dei contesti sociali e comunitari in cui sono chiamati ad operare, adottando prospettive teoriche e di intervento che valorizzino la dimensione interdisciplinare del servizio e del lavoro sociale. Gli studenti saranno in grado di progettare e coordinare interventi sociali tenendo conto delle caratteristiche organizzative e istituzionali dei servizi sociali, promuovendo la costruzione di processi di interlocuzione e collaborazione tra questi stessi servizi e gli enti di terzo settore, secondo un orientamento che valorizzi la realizzazione, la gestione e lo sviluppo di reti complesse di lavoro sociale all'interno delle comunità territoriali. Gli studenti saranno inoltre in grado di applicare le metodologie più avanzate volte al coordinamento delle reti dei soggetti pubblici e del privato sociale, alla valutazione dell'impatto degli interventi realizzati, alla concreta pianificazione progettuale del lavoro di rete, alla gestione delle risorse necessarie all'efficace conduzione di questo lavoro e di quegli interventi.
Al primo anno:
338QQ Programmazione e Management dei Servizi Socio-sanitari 6 CFU
717MM Psicologia di Comunità 6 CFU
Al secondo anno:
341QQ Trasformazioni sociali e servizio sociale 6 CFU (primo curriculum)
432MM Psicologia dei Gruppi 6 CFU (primo curriculum)
342QQ Sociologia, territori e coesione sociale 6 CFU (primo curriculum)
343QQ Sociologia del Lavoro 6 CFU (primo curriculum)
600NN Elementi di diritto dei contratti pubblici per i servizi sociali 6 CFU (primo curriculum)
599NN Costituzione economica, Stato sociale e tutela giuridica dei soggetti deboli 6 CFU (primo curriculum)
339QQ Sociologia del Terzo Settore 6 CFU (secondo curriculum)
258QQ Sociologia dell'Organizzazione 6 CFU (secondo curriculum)
340QQ Migrazioni internazionali e trasformazioni sociali 6 CFU (secondo curriculum)
540NN Diritto del terzo settore 6 CFU (secondo curriculum)

6 CFU (secondo curriculum)
685PP Organizzazione aziendale del terzo settore e del no-profit 6 CFU (secondo curriculum)
598NN Diritto del lavoro nelle professioni socio-sanitarie 6 CFU (secondo curriculum)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Il laureato magistrale - progetta e coordina ricerche in molteplici ambiti del sociale: politiche sociali, sviluppo sociale, management delle risorse umane, comunicazione e marketing, sostenibilità e impatto ambientale, esclusione sociale, devianza e sicurezza sul territorio; - è in grado di analizzare e leggere i problemi sociali in piena autonomia di giudizio, attraverso l'applicazione dei metodi della ricerca sociologica, sia di tipo quantitativo che qualitativo; - è in grado di progettare e coordinare i servizi socio-sanitari sul territorio, ed è in grado di coordinare progetti di diagnosi sociale con riferimento alla principali aree del disagio: familiare, minorile, sociale; - sa progettare programmi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione con riferimento alle diverse forme del disagio psico-sociale L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite la partecipazione ad attività seminariali, la preparazione di elaborati (soprattutto negli ambiti disciplinari caratterizzanti sociologico e di servizio sociale e psicologico), le attività di stage e tirocinio e l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studio individuale dello studente e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante le attività seminariali, il tirocinio e il lavoro di preparazione della prova finale.	
Abilità comunicative	Il laureato magistrale: - possiede avanzate capacità di comunicazione e interazione nei confronti dei molteplici interlocutori della comunità scientifica e del proprio ambiente di lavoro e della comunità territoriale in cui opera come professionista; - conosce e sa usare strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale e mediata, e di gestione delle informazioni, inclusi i processi di gestione e trattamento delle informazioni anche digitali; - coordina il lavoro di equipe ed ha competenze relazionali avanzate in contesti caratterizzati da relazioni di mutuo ascolto;	

	Le abilità comunicative scritte ed orali sono sviluppate durante le attività seminariali e le attività formative che prevedono una partecipazione attiva dello studente, attraverso la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi e/o di testi o documenti proposti dal docente. L'acquisizione delle abilità comunicative avviene inoltre attraverso le attività di tirocinio-stage (che include la realizzazione di una relazione conclusiva), nonché tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima. La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative avviene tramite la valutazione della capacità espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali, di stage e della prova finale, nonché attraverso la valutazione delle relazioni e dei documenti scritti preparati dallo studente all'interno delle singole attività che lo prevedono.	
Capacità di apprendimento	Il laureato è in grado di scegliere, in piena autonomia e responsabilità, percorsi di approfondimento, in relazione sia al proseguimento degli studi (master di II livello, dottorati di ricerca o titoli equipollenti all'estero) sia a specifici sbocchi professionali (corsi di formazione professionale o di auto-formazione). Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, all'esperienza di stage e tirocinio, e all'attività svolta per la preparazione della prova finale. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali e di stage e tirocinio, e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.	

QUADRO A4.d | Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

04/01/2023

Le attività affini e integrative, previste dall’offerta formativa del corso di studio, sono volte all'approfondimento di specifiche aree di apprendimento - sociologica, psicologico-sociale, giuridica, politologica, storico-politica, economico-statistica e organizzativo-gestionale - collegate alla professione regolamentata dell’assistente sociale e agli altri profili in uscita previsti.
Le attività si focalizzano sull’acquisizione di competenze disciplinarmente integrate, approfondendo le chiavi interpretative e gli strumenti metodologici già acquisiti con gli insegnamenti caratterizzanti.

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale

08/11/2022

La prova finale consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi scritta riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio.
L'elaborato può consistere in:
• un lavoro di ricerca, accurato ed originale, in relazione ad una specifica disciplina affrontata dallo studente nell'ambito del proprio percorso formativo
• un rapporto su un caso di studio o un'esperienza di tirocinio. Il rapporto dovrà prevedere sia un inquadramento generale della problematica affrontata, in ottica mono o multidiscplinare, sia un'analisi empirica finalizzata alla discussione e alla valutazione delle soluzioni specifiche individuate per il caso in oggetto.
• Un'analisi, condotta in modo critico e con l'utilizzo di metodologie e categorie analitiche appropriate, di un settore del percorso formativo svolto dal candidato, preferibilmente in collegamento all'esperienza di tirocinio e alle scelte di approfondimento operate dallo studente.

Attraverso il lavoro relativo alla prova finale lo studente dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto. Il documento sarà presentato e discusso di fronte ad una apposita Commissione che esprimerà la propria valutazione tenendo conto di:
• organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti;
• chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare;
• completezza dell'apparato bibliografico;
• correttezza e completezza dell'apparato delle note.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

21/02/2025

Alla prova di laurea è attribuita una valutazione in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi formativi su una scala da 0 a 11 punti. Tale punteggio concorre alla determinazione del voto di laurea.
Il voto di laurea è determinato dunque in base a:
1. Determinazione della media degli esami
La media, riportata ad una scala in centodecimi, delle votazioni di esame espresse in trentesimi conseguite dal candidato. .La media sarà ponderata in base ai crediti conseguiti per ogni prova di esame. Verranno calcolate due medie: una su tutte le votazioni riportate dal candidato e una che non terrà conto della votazione più alta e di quella più bassa (a parità di ponderazione) e sarà applicata la più favorevole.
2. Punteggio conseguito nell'ambito della prova finale del corso di studio: fino ad un massimo di undici punti con riguardo ai seguenti elementi:
•organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti,
•chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare
•completezza dell'apparato bibliografico
•correttezza e completezza dell'apparato delle note.
La commissione di laurea attribuisce unanimemente la lode al voto di laurea, tenendo conto della qualità complessiva del percorso di studi svolto.

Link: http://

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Gestione e innovazione dei servizi sociali, imprenditorialità sociale e management del terzo settore (WTSR-LM)

Link: https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/11557

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://www.sp.unipi.it/it/calendario-didattico-anno-accademico-2025-2026/

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://esami.unipi.it/calendariodipcds.php?did=10&cid=372

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

https://www.unipi.it/wp-content/uploads/sc.politiche2025-2026-1.pdf

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/01	Anno di	DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA *(modulo di DIRITTO*			6	42	

		corso 1	*MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI)* link					
2.	IUS/01 IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI link			12		
3.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI *(modulo di DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI)* link	NUGNES FRANCESCA	PA	6	42	✔
4.	SECS-P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE link	BALESTRINO ALESSANDRO	PO	6	42	✔
5.	SPS/07	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA PER I SERVIZI SOCIALI link	SALVINI ANDREA	PO	9	63	✔
6.	SPS/07	Anno di corso 1	PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI link			6	42	
7.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DI COMUNITÀ link	AIELLO ANTONIO	PO	6	14	
8.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DI COMUNITÀ link	TESI ALESSIO	RD	6	28	
9.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE CONTEMPORANEO link	GIANNETTI ROBERTO	PA	6	42	
10.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI link	AGLIETTI MARCELLA	PO	6	42	
11.	SPS/07	Anno di corso 1	TEORIE E METODI DELLA VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI link	TOMEI GABRIELE	PA	9	63	✔
12.	M-PSI/05	Anno di	TEORIE, MODELLI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOSOCIALE link	DI SANTO DANIELA	RD	6	42	✔

		corso 1						
13.	SPS/08	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE DIGITALE link		9			
14.	IUS/08	Anno di corso 2	COSTITUZIONE ECONOMICA, STATO SOCIALE E TUTELA GIURIDICA DEI SOGGETTI DEBOLI link		6			
15.	IUS/08	Anno di corso 2	COSTITUZIONE ECONOMICA, STATO SOCIALE E TUTELA GIURIDICA DEI SOGGETTI DEBOLI link		6			
16.	SECS-S/04	Anno di corso 2	DEMOGRAFIA SOCIALE link		6			
17.	SECS-S/04	Anno di corso 2	DEMOGRAFIA SOCIALE link		6			
18.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO NELLE PROFESSIONI SOCIO-SANITARIE link		6			
19.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO NELLE PROFESSIONI SOCIO-SANITARIE link		6			
20.	IUS/08	Anno di corso 2	DIRITTO DEL TERZO SETTORE link		6			
21.	IUS/08	Anno di corso 2	DIRITTO DEL TERZO SETTORE link		6			
22.	SECS-P/03	Anno di corso 2	ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE link		6			
23.	IUS/10	Anno di corso 2	ELEMENTI DI DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI PER I SERVIZI SOCIALI link		6			

24.	IUS/10	Anno di corso 2	ELEMENTI DI DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI PER I SERVIZI SOCIALI link			6		
25.	SPS/07	Anno di corso 2	LABORATORIO SULL'INTERAZIONISMO SIMBOLICO link			3		
26.	NN	Anno di corso 2	LIBERA SCELTA PER RICONOSCIMENTI link			18		
27.	NN	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE PER LE SCIENZE SOCIALI link			3		
28.	SPS/07	Anno di corso 2	MIGRAZIONI INTERNAZIONALI E TRASFORMAZIONI SOCIALI link			6		
29.	SPS/07	Anno di corso 2	MIGRAZIONI INTERNAZIONALI E TRASFORMAZIONI SOCIALI link			6		
30.	SECS-P/10	Anno di corso 2	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DEL TERZO SETTORE E DEL NO-PROFIT link			6		
31.	SECS-P/10	Anno di corso 2	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DEL TERZO SETTORE E DEL NO-PROFIT link			6		
32.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOSOCIALE NELLE PROFESSIONI DI AIUTO link			6		
33.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOSOCIALE NELLE PROFESSIONI DI AIUTO link			6		
34.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link			15		
35.	M-PSI/05	Anno di	PSICOLOGIA DEI GRUPPI link			6		

		corso 2						
36.	SPS/09	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEL LAVORO link		6			
37.	SPS/09	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEL LAVORO link		6			
38.	SPS/07	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEL TERZO SETTORE link		6			
39.	SPS/09	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE link		6			
40.	SPS/10	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA, TERRITORI E COESIONE SOCIALE link		6			
41.	SPS/10	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA, TERRITORI E COESIONE SOCIALE link		6			
42.	SPS/02	Anno di corso 2	STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE CONTEMPORANEO link		6			
43.	SPS/03	Anno di corso 2	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI link		6			
44.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO link		12			
45.	SPS/07	Anno di corso 2	TRASFORMAZIONI SOCIALI E SERVIZIO SOCIALE link		6			

QUADRO B4 — Aule

Descrizione link: Sistema informativo University Planner per la gestione delle aule
Link inserito: https://su.unipi.it/OccupazioneAule
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - aule didattiche

QUADRO B4 — Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - aule informatiche

QUADRO B4 — Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio
Link inserito: https://www.unipi.it/campus-e-servizi/servizi/biblioteche-e-sale-studio/

QUADRO B4 — Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Scienze politiche e sociali
Link inserito: https://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/giurisprudenza

QUADRO B5 — Orientamento in ingresso

14/05/2025

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso
Link inserito: https://www.unipi.it/didattica/iscrizioni/orientamento/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

QUADRO B5 — Orientamento e tutorato in itinere

14/05/2025

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento
Link inserito: https://www.unipi.it/campus-e-servizi/servizi/servizio-di-tutorato-alla-pari-gli-studenti-esperti-tutor/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

14/05/2025

Descrizione link: Pagina web sui periodi di formazione all'esterno
Link inserito: https://www.unipi.it/campus-e-servizi/verso-il-lavoro/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno

QUADRO B5 — Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Pagina web per opportunità di internazionalizzazione
Link inserito: https://www.unipi.it/didattica/studi-e-tirocini-allestero/studiare-allestero/

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Ecole Pratique Des Hautes Etudes Commerciales	B BRUXEL82	23/04/2025	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	B LOUVAIN01	23/04/2025	solo italiano
3	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	BG SOFIA06	23/04/2025	solo italiano
4	Finlandia	Lapin Ammattikorkeakoulu Oy	SF ROVANIE11	23/04/2025	solo italiano
5	Francia	Ecole SupÃ©rieure HÃ´teliÃ¨re	F PERIGUE13	23/04/2025	solo italiano
6	Francia	SORBONNE UNIVERSITE		23/04/2025	solo italiano
7	Francia	UNIVERSITE DE LILLE		23/04/2025	solo italiano
8	Francia	Universite De Rennes I	F RENNES01	23/04/2025	solo italiano
9	Francia	Universite De Rouen Normandie	F ROUEN01	23/04/2025	solo italiano
10	Francia	Universite De Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines.	F VERSAIL11	23/04/2025	solo italiano
11	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	F PARIS001	23/04/2025	solo italiano
12	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D HANNOVE01	23/04/2025	solo italiano
13	Germania	Hochschule Fuer Wirtschaft, Technik Und Kultur Ggmbh	D BERLIN40	23/04/2025	solo italiano
14	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	D FRANKFU01	23/04/2025	solo italiano
15	Germania	Technische Universitaet Chemnitz	D CHEMNIT01	23/04/2025	solo italiano
16	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	LT VILNIUS06	23/04/2025	solo italiano
17	Malta	Universita Ta Malta	MT MALTA01	23/04/2025	solo italiano
18	Norvegia	Hogskolen I Ostfold	N HALDEN02	23/04/2025	solo italiano

19	Norvegia	Universitetet I Agder	N KRISTIA01	23/04/2025	solo italiano
20	Norvegia	Universitetet I Oslo	N OSLO01	23/04/2025	solo italiano
21	Paesi Bassi	Stichting Katholieke Universiteit	NL NIJMEGE01	23/04/2025	solo italiano
22	Paesi Bassi	Stichting Nhl	NL LEEUWAR01	23/04/2025	solo italiano
23	Polonia	Kujawsko - Pomorska Szkola Wyzsza W Bydgoszczy	PL BYDGOSZ08	23/04/2025	solo italiano
24	Polonia	Spoleczna Akademia Nauk	PL LODZ09	23/04/2025	solo italiano
25	Polonia	Uniwersytet Kardynala Stefana Wyszynskiego W Warszawie	PL WARSZAW07	23/04/2025	solo italiano
26	Polonia	Uniwersytet Wroclawski	PL WROCLAW01	23/04/2025	solo italiano
27	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	23/04/2025	solo italiano
28	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa	P LISBOA07	23/04/2025	solo italiano
29	Portogallo	Universidade Da Madeira	P FUNCHAL03	23/04/2025	solo italiano
30	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	23/04/2025	solo italiano
31	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	23/04/2025	solo italiano
32	Repubblica Ceca	Metropolitni Univerzita Praha Ops	CZ PRAHA18	23/04/2025	solo italiano
33	Repubblica Ceca	Vysoka Skola Hotelova V Praze 8, Spol.S.R.O	CZ PRAHA16	23/04/2025	solo italiano
34	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	23/04/2025	solo italiano
35	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	23/04/2025	solo italiano
36	Serbia	UNIVERSITY OF BELGRADE		23/04/2025	solo italiano
37	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	23/04/2025	solo italiano
38	Spagna	Escuela Superior De Turismo Iriarte	E TENERIF28	23/04/2025	solo italiano

39	Spagna	Fundacion Universitaria San Pablo-Ceu	E MADRID21	23/04/2025	solo italiano
40	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	23/04/2025	solo italiano
41	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	23/04/2025	solo italiano
42	Spagna	Universidad De Burgos	E BURGOS01	23/04/2025	solo italiano
43	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	23/04/2025	solo italiano
44	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	23/04/2025	solo italiano
45	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	E SEVILLA03	23/04/2025	solo italiano
46	Spagna	Universidad Publica De Navarra	E PAMPLON02	23/04/2025	solo italiano
47	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	23/04/2025	solo italiano
48	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	23/04/2025	solo italiano
49	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	23/04/2025	solo italiano
50	Svezia	Umea Universitet	S UMEA01	23/04/2025	solo italiano
51	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	TR AYDIN01	23/04/2025	solo italiano
52	Turchia	Marmara University	TR ISTANBU05	23/04/2025	solo italiano
53	Turchia	Yildiz Technical University	TR ISTANBU07	23/04/2025	solo italiano
54	Ungheria	Nemzeti Kozszolgalati Egyetem	HU BUDAPES54	23/04/2025	solo italiano
55	Ungheria	Szechenyi Istvan University	HU GYOR01	23/04/2025	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

Descrizione link: Il servizio di Career Service
Link inserito: https://www.unipi.it/campus-e-servizi/verso-il-lavoro/career-service/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

22/05/2024

Orientamento in ingresso e Orientamento e tutorato in itinere
Nel corso del periodo di riferimento, l'attività di orientamento, con specifico riferimento al CdS magistrale, ha riguardato soprattutto l'attività di entrata, con la partecipazione a specifici eventi di orientamento in entrata in cui sono stati svolti numerosi di incontri di coordinamento delle attività tra i delegati di dipartimento in riferimento ai singoli CdS tra cui la LM-87 dell'Università di Pisa con lo scopo di elaborare una strategia comune di ateneo e dei Tutor di accoglienza e alla pari dei CdS in oggetto. Nel corso dell'evento UniPiOrienta è stato presente il vice-presidente del Consiglio aggregato L 39/Lm87, prof. Fabrizio Amore che ha presentato agli studenti anche la classe magistrale che costituisce la naturale prosecuzione dello studio triennale in Servizio sociale. Un incontro specifico dedicato all'offerta magistrale della LM 87 è in programma il 21 maggio 2024, e vedrà, oltre la partecipazione del Presidente del CdS, prof. Aiello, anche la collaborazione dell'Unità didattica del dipartimento di Scienze politiche e una tavola rotonda degli stakeholder di riferimento del CdS. La giornata di orientamento in ingresso prevede anche la partecipazione dei tutor di accoglienza e alla pari, che affiancheranno l'opera dei docenti nella disseminazione delle informazioni relative al percorso di laurea in oggetto. Anche nel caso della LM 87, l'attività dei tutor viene costantemente monitorata con azioni ad hoc integrate nell'ambito del POT di riferimento, che prevede incontri di monitoraggio a scadenza (orientativamente) bimestrale.
Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, anche per l'anno accademico in corso si è consolidato il coordinamento con le attività del Career Service, pur contemplando la peculiarità del CdS LM 59, la cui forte vocazione professionalizzante richiede un'autonoma azione di programmazione dell'orientamento alla carriera in operatore dei Servizi sociali.

Le attività di Orientamento in itinere della LM-87 hanno trovato particolare rinforzo d all'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana (con anche Ordine degli assistenti sociali della Toscana e Anci Toscana) per «contributi in materia di formazione e tirocini curriculari degli studenti dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale nell'ambito del Sistema Sociosanitario territoriale» il Corsi di Laurea su è avvalso del finanziamento di cui al collegato DDR 24917/2022 (prima annualità 2022 erogata) destinato ad attività di supporto per gli studenti dei corsi di Laurea in Servizio Sociale (CdS L-39 e LM-87) riguardanti le attività di tirocinio curriculare secondo due specifiche e principali linee d'Azione. La prima Azione ha consentito il reclutamento di una figura A.S. di sostegno ai tirocini secondo cinque sotto azioni: (1) Supporto alla promozione e allo sviluppo di metodologie e strumenti che rendano omogeneo la pratica del tirocinio didattico curriculare, in modo da renderlo sempre più funzionale e coerente alle esigenze di inserimento degli studenti, nei percorsi e nei servizi sociosanitari regionali, aziendali e delle zone-distretto; (2) Sostegno alle attività di tirocinio per orientare il percorso formativo volto all'acquisizione di conoscenze e sviluppo delle capacità necessarie a riconoscere e gestire la multidimensionalità del Servizio sociale in relazione alla maggiore e più completa conoscenza del territorio; (3) Supporto allo sviluppo di esperienze di tirocinio curriculare in contesti professionali ad elevata complessità, in cui è presente il Servizio Sociale Professionale; (4) Assistenza, attraverso specifici colloqui di orientamento, collettivi o singoli, per l'individuazione delle aree tematiche più idonee in termini di interessi maturati per lo svolgimento del tirocinio; (5) Supporto all'organizzazione di Seminari professionalizzanti e di orientamento ai futuri ambiti di attività professionali con monitoraggio della comunicazione (contenuti destinati al sito WEB di dipartimento, etc.). Nell'insieme le attività hanno delineato un quadro di sviluppo e miglioramento dell'offerta formativa e di tirocinio curriculare, nell'aver potenziato il rapporto diretto con gli studenti e le studentesse del Corso di Studio triennale, attraverso (i) seminari professionalizzanti per gli studenti del primo anno (cfr. allegato) e (ii) di orientamento e colloqui singoli e/o collettivi destinati agli studenti del secondo e terzo

anno aumenta, da un lato, la consapevolezza della scelta del corso di studi e, dall'altro, la conoscenza dell'elevata complessità dei contesti dove si esercita la professione. La seconda Azione, ha consentito il reclutamento di una figura di sostegno psicologico-sociale dell'orientamento in materia di «orientamento specialistico di primo e secondo livello e di career counseling mirato» per i tirocini del CdS in servizio sociale su tre "sotto azioni" di progetto: (1) Attività specialistiche di micro-training e micro-teaching on demand, anche di gruppo, volte alla preparazione degli studenti all'esperienza di tirocinio, per es., preparazione al colloquio con il Supervisore o retraining in caso di tirocinio già in corso; (2) Attività desk di analisi psicometrica volte ad analizzare i percorsi di scelta degli studenti in relazione alle opportunità curricolari di fit con l'ambito di collocazione nel tirocinio curriculare; (3) Attività di career counseling di secondo livello, on demand, atto ad approfondire, per esempio, le dimensioni professionali alla base dell'esperienza di tirocinio e del relativo rapporto col percorso universitario. Nell'insieme, le attività specifiche dell'Azione 2 hanno delineato un quadro, ancora in corso, in grado (di già) di evidenziare un approccio sistemico e personalizzato nell'orientamento di secondo livello degli studenti verso l'esperienza di tirocinio. Attraverso il micro-training e micro-teaching gli studenti si apprestano a ricevere infatti una preparazione mirata che non solo li aiuterà a gestire con efficacia le sfide del colloquio di tirocinio, ma anche a riconfigurare le loro competenze in base alle esigenze emergenti durante l'attività di tirocinio stessa. In sintesi, l'approccio multilivello proposto sta garantendo agli studenti una preparazione su misura alle sfide del tirocinio, fondamentale per la comprensione delle complesse dinamiche di occupabilità (concluso il percorso magistrale di studi e superato l'Esame di Stato.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
Il Corso di Laurea magistrale, offre molteplici servizi per la mobilità internazionale degli studenti, attraverso il Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione del Dipartimento (CAI) Prof. Francesco Tamburini, che si occupa dell'avviamento e attivazione degli accordi bilaterali Erasmus e il mantenimento delle relazioni con gli omologhi stranieri. In particolare il CAI segue la stipula di nuovi accordi e il monitoraggio di quelli in essere con rinnovo di quelli eventualmente in scadenza; l'orientamento degli studenti cosiddetti "outgoing" e "incoming", che viene portato a termine sia con l'organizzazione di eventi ad hoc per illustrare la dinamica del processo e delle opportunità legate, per esempio, all'Erasmus con anche tutta la documentazione che necessita, sia con la risoluzione eventuali di problematiche che possono sorgere poi durante il soggiorno erasmus degli stessi studenti; l'approvazione dei Learning Agreement e di ogni ulteriore emendamento per gli studenti "outgoing" e "incoming". Inoltre, il CAI monitora il pieno riconoscimento delle attività superate all'estero in termini di crediti formativi (ECTS).

Descrizione link: Internazionalizzazione dell'Offerta didattica
Link inserito: https://www.sp.unipi.it/it/internazionalizzazione/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Attività seminariali

QUADRO B6 | Opinioni studenti

28/08/2025

La conclusione dei due semestri dell'a.a 2024/25 corrisponde al completamento del primo ciclo biennale dall'adozione dell'ordinamento riformato del CdS (da interclasse LM 87/88 a monoclasse LM-87), in vigore dall'a.a. 2023/24. Nel periodo di osservazione che va da novembre 2024 a luglio 2025, con riferimento alle informazioni provenienti dai questionari anonimi di valutazione della didattica (dati al 15 luglio 2025) compilati dagli studenti del Corso di Laurea Magistrale in 'Gestione e Innovazione dei Servizi Sociali, Imprenditorialità Sociale e Management del Terzo Settore' (LM-87, monoclasse), si evidenzia innanzitutto come i rispondenti restituiscano un quadro complessivo di percezione dell'utilità della compilazione dei questionari per la valutazione della didattica, delle strutture e dei servizi. In linea con la normativa AVA e le relative linee guida ANVUR, i risultati della rilevazione sono qui esaminati anche in riferimento ad azioni di miglioramento (i cui effetti andranno poi monitorati nel corso del tempo). I dati disponibili sono suddivisi in gruppo A (studenti che hanno frequentato l'insegnamento nell'a.a. 2024/25) e gruppo B (studenti che hanno seguito lo stesso

docente in anni precedenti). I valori riportati corrispondono alla media aritmetica delle risposte espresse su scala 1–4, mentre il “giudizio complessivo sull’insegnamento” è stato rilevato mediante un item autonomo e non calcolato come media degli altri. I risultati relativi ai questionari di valutazione della didattica, dell’organizzazione e dei servizi e dei tirocini relativi all’a.a. 2024/25. Per l’a.a. 2024/25, il numero complessivo di questionari compilati è pari a 396, di cui 351 provenienti dal gruppo A e 45 dal gruppo B. Nell’insieme, non emergono criticità rilevanti su singoli insegnamenti, mentre la valutazione globale del corso di studio si attesta su un giudizio di soddisfazione pari a 3,4 (gruppo A) e 2,9 (gruppo B). Analizzando nel dettaglio le singole voci, si osservano tendenze omogenee e generalmente positive: (i) gli studenti del gruppo A valutano l’adeguatezza degli insegnamenti rispetto a quanto dichiarato sul sito web di riferimento (course catalogue) con una media di 3,5 (gruppo B: 2,8); (ii) la capacità del corpo docente del CdS di stimolare l’interesse e spiegare con chiarezza è apprezzata in entrambi i gruppi (gruppo A: 3,5; gruppo B: 3,1); (iii) la disponibilità dei docenti al confronto e al chiarimento è valutata molto positivamente (gruppo A: 3,7; gruppo B: 3,3); (iv) il rispetto dei principi di eguaglianza e pari opportunità si mantiene su buoni livelli (gruppo A: 3,4; gruppo B: 2,9). In riferimento agli aspetti organizzativi e logistici, il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del Corso di Studio si attesta a 3,0 mentre l’organizzazione complessiva degli insegnamenti (orari, esami, prove intermedie, laboratori) riceve una media di 3,0 (media su 61 rispondenti). Gli studenti valutano positivamente anche: il carico di studio, ritenuto sostenibile (3,2), la disponibilità e l’efficacia del servizio dell’unità didattica (3,1), l’accessibilità e l’adeguatezza delle aule (3,4), delle aule studio (3,3) e delle biblioteche (3,3), le attività di tutorato (3,2), la reperibilità delle informazioni sui siti del Dipartimento o del Corso (3,0). Un punto di attenzione riguarda la valutazione del tirocinio rispetto alla sua finalità professionalizzante, che si attesta a 2,6 (valutazione limitata a 32 rispondenti), a indicare un ambito da approfondire ulteriormente anche rispetto alle politiche di attenzione dei recenti anni accademici. Dalle risposte a testo libero emergono alcuni spunti significativi (anche per azioni migliorative) tra cui la proposta di seminari professionalizzanti e di un tirocinio maggiormente integrato con il futuro ruolo professionale, l’esigenza di considerare orari più flessibili per agevolare chi lavora, la necessità di coordinare meglio gli orari tra i corsi. Nel complesso, le valutazioni confermano dunque un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti, con alcuni elementi di criticità ben identificabili, per cui il CdS è chiamato a valorizzare sia i generalizzati ed estesi punti di forza emersi sia a intervenire sulle aree rilevate come critiche per consolidare la qualità complessiva della formazione in offerta. Tali ambiti potranno essere oggetto di attenzione da parte del Consiglio di Corso di Studi, in continuità, che avrà modo di promuovere, per esempio, un ancor più stringente confronto tra docenti del CdS, studenti e strutture amministrative di supporto alla didattica (l’Unità Didattica del Dipartimento) per progettare, pianificare e implementare azioni correttive e migliorative, con anche l’apporto del Comitato di Indirizzo del CdS LM-87.
Link inserito: http://

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

28/08/2025

I dati relativi alle opinioni dei laureati fanno riferimento agli iscritti al vecchio ordinamento del CdS. L’ordinamento profondamente riformato del CdS (da interclasse LM 87/88 a monoclasse LM-87), in vigore dall'a.a. 2023/24, è infatti al secondo anno di attivazione e ha completato il primo ciclo biennale nell'a.a 2024/25, per cui i dati qui commentati potranno essere utili per un futuro confronto con i dati provenienti dai questionari dei laureati nel nuovo ordinamento del CdS. Vengono pertanto di seguito esaminati i risultati relativi al profilo dei laureati 2024 provenienti dal precedente ordinamento della LM interclasse 87/88 in 'Sociologia e management dei servizi sociali'. Alla data di rilevazione, con riferimento all’anno di laurea 2024, hanno risposto al questionario 44 laureati e laureate su 46 (tasso di compilazione 95,7%), con una netta prevalenza di donne (95,7%). L’età media alla laurea è di 28,7 anni, ma con differenze tra i due Rami (LM-87 e LM-88): i laureati LM-87 presentano un’età media di 28,0 anni e una quota più alta di studenti in fascia più giovane (23-26 anni), mentre i laureati LM-88 hanno un’età media leggermente più elevata (30,6 anni). Il giudizio complessivo sul Corso di Studio è molto positivo: l’84,1% dei rispondenti esprime soddisfazione (36,4% “decisamente sì” e 47,7% “più sì che no”), con valori simili tra LM-87 e LM-88, sebbene quest’ultimo mostri una quota leggermente più alta di risposte “più no che sì” (25,0% contro 12,5% del Ramo LM-87). Il gradimento verso le attività didattiche raggiunge complessivamente l’84,0% di valutazioni positive, con il ramo LM-88 che segnala più spesso un “decisamente sì” (41,7% contro 25,0% del Ramo LM-87). I rapporti con i docenti sono giudicati positivamente dal 90,9% dell’intero collettivo (40,9% “decisamente sì”), con percentuali pressoché identiche tra i due Rami. I rapporti con i colleghi ottengono un apprezzamento ancora maggiore (90,9% di giudizi favorevoli), con una leggera prevalenza di “decisamente sì” nel Ramo LM-88 (58,3%) rispetto al Ramo

LM-87 (56,3%). Il rendimento accademico medio si attesta a 27,1/30 negli esami e 107,0/110 alla laurea. La durata media del percorso magistrale è maggiore di quella prevista e pari a 3,4 anni, con dunque un ritardo medio alla laurea di 1,4 anni; la regolarità è leggermente migliore nel Ramo LM-87 (55,9% in corso) rispetto al Ramo LM-88 (41,7%). La frequenza delle lezioni risulta essere stata elevata in entrambi i Rami, ma più alta nel Ramo LM-88 nella fascia 50-75% delle lezioni seguite, mentre LM-87 concentra più studenti oltre il 75% di frequenza. Le condizioni materiali e i servizi ricevono valutazioni complessivamente positive. Le aule sono utilizzate quasi da tutti (93,2%), con percezioni di adeguatezza "sempre o quasi sempre" più alte nel Ramo LM-87 (75,0%) rispetto al Ramo LM-88 (33,3%). Le postazioni informatiche sono state usate dal 34,1% dei laureati, con giudizi di adeguatezza maggiormente favorevoli nel Ramo LM-87; l'uso dei servizi di biblioteca ha avuto maggiori riscontri di diffusione nel Ramo LM-87 (81,3% contro 66,7% del Ramo LM-88), ma la soddisfazione è alta in entrambi i Rami. Le attrezzature per laboratori e attività pratiche sono utilizzate dal 61,4% del totale, con il Ramo LM-87 che segnala maggiore frequenza d'uso e giudizi di adeguatezza più positivi rispetto al Ramo LM-88, dove si registra una quota più alta di valutazioni "raramente adeguate". Gli spazi per lo studio individuale sono utilizzati dal 59,1% dei laureati, con livelli di soddisfazione complessivamente elevati ma leggermente migliori nel Ramo LM-87. L'esperienza formativa pratica evidenzia differenze rilevanti: l'84,1% del collettivo ha svolto tirocini curriculari, ma la percentuale raggiunge il 93,8% nel Ramo LM-87 (con tirocini, obbligatoriamente previsti dall'Offerta svolti oltre che negli Enti convenzionati, in alcuni casi anche entro il CdS o assolti mediate il riconoscimento di esperienze lavorative pregresse) mentre ferma al 58,3% nel Ramo LM-88, dove è invece più frequente il riconoscimento di esperienze precedenti. Anche nei servizi di orientamento e placement emergono sfumature: l'orientamento post-laurea è stato utilizzato da circa un terzo dei laureati in entrambi i Rami, mentre le iniziative di orientamento al lavoro e il job placement sono stati maggiormente frequentati dai laureati nel Ramo LM-87, anche se con valutazioni di soddisfazione diversificate. Quanto all'importante elemento valutativo della propensione alla reiscrizione, il 61,4% degli intervistati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso nello stesso Ateneo (quota più alta nel Ramo LM-87, 68,8%, che nel Ramo LM-88, 41,7%), mentre una parte dei laureati LM-88 (33,3%) opterebbe per un corso diverso all'interno dell'Ateneo.Infine, le motivazioni prioritarie nella ricerca di lavoro confermano l'allineamento con il mandato formativo del CdS: acquisizione di professionalità (84,1%), stabilità del posto (79,5%), utilità sociale (70,5%) e possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (61,4%). I laureati nel Ramo LM-87 si distinguono per una maggiore enfasi sugli aspetti professionalizzanti e di utilità sociale, mentre i laureati nel Ramo LM-88 mostrano una maggiore propensione verso motivazioni culturali, volte anche alla prosecuzione degli studi (50,0% contro 37,5% nel Ramo LM-87). Nel complesso, i dati evidenziano come l'interclasse abbia ospitato due sottopopolazioni con profili e aspettative, come nelle attese, differenti: il Ramo LM-87 più orientato alla pratica professionale e all'inserimento operativo, il Ramo LM-88 con un'impronta più teorica/culturale e studenti mediamente più maturi e con background formativi più eterogenei. Con il passaggio dall'ordinamento interclasse al nuovo monoclasse LM-87, queste differenze verranno meno nelle coorti future. Certamente l'esperienza maturata suggerisce l'opportunità di mantenere un'offerta formativa capace di coniugare solidità teorica e strumenti operativi, valorizzando sia le esigenze professionalizzanti sia l'approfondimento culturale che hanno caratterizzato il percorso interclasse. Il nuovo ordinamento monoclasse LM-87, nella profonda revisione apportata, potrà trarre beneficio anche dall'esperienza interclasse, mantenendo apertura a profili diversificati, assicurando un più saldo raccordo tra formazione teorica e competenze applicate.
Link inserito: http://

QUADRO C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita

28/08/2025

Con riferimento alle informazioni provenienti dai questionari anonimi di valutazione della didattica, compilati dagli studenti, si evince innanzitutto come i rispondenti sembrino avere una chiara percezione dell'utilità dei questionari per la valutazione della didattica, delle strutture e dei servizi. Nell'indagine più recente e disponibile con riferimento al database denominato "Unipstat" si ricostruisce qui di seguito l'andamento sulle carriere delle studentesse/studenti circa l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS nell'a.a. di riferimento. I risultati della rilevazione sono dunque qui esaminati con anche riferimento ad azioni di miglioramento (i cui effetti andranno, poi, monitorati nel corso del tempo).
Dati in ingresso: nell'a.a. 2024/25 il CdS magistrale ha registrato 49 iscritti, in linea con l'anno precedente (52 iscritti) considerando il dato anche in relazione all'entrata in vigore del nuovo ordinamento degli studi nel transitare da Corso di laurea interclasse LM-87/88 a Corso di laurea monoclasse LM-87. Gli iscritti provengono per il 91,8% da Cds triennali dell'Università di Pisa, a conferma dell'efficacia e coerenza dell'offerta formativa erogata nel CdS L-39. Il 57,1% di studenti proviene dal bacino delle province di Pisa, Livorno e Lucca, confermando un'attrattività per il bacino regionale e locale. Per quanto riguarda la classe di laurea conseguita, si segnala che il 77,1% degli iscritti proviene da CdS in scienze del servizio sociale (L-39). In linea con la coorte precedente, il CdS presenta una prevalenza di studenti iscritti di genere femminile (91,8%). Non risultano iscritti con cittadinanza straniera. In una prospettiva migliorativa, attività di promozione e orientamento possono essere sviluppate al fine di valorizzare l'attrattività dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli studenti provenienti dall'estero e al favorire una parità di genere. Dati di percorso: considerando il CdS profondamente riformato nell'ordinamento e regolamento dall'a.a. 2023/24, nel transitare da Corso di laurea interclasse LM-87/88 a Corso di laurea monoclasse LM-87, non è possibile commentare dati prospettici longitudinali. Si riportano pertanto qui di seguito alcuni dati potenzialmente utili come descrittori di percorso relativi alla coorte 2024. Si registra, molto positivamente, una percentuale "di rinuncia" alquanto contenuta durante il primo anno, pari al 2,1%, in forte diminuzione rispetto alla coorte 2023 (11,6%). Non si registrano trasferimenti in uscita presso un altro Ateneo; invece, si registra una percentuale di passaggi a un altro CdS dell'Ateneo pari al 2,7% al secondo anno della coorte 2023. Il numero degli studenti attivi al primo anno (che hanno acquisito CFU) risulta, nel complesso, soddisfacente e pari al 66,7% degli studenti iscritti della coorte 2024. Il voto medio degli esami al primo anno risulta di 27,8. Il rendimento, ossia il rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e il numero teorico di CFU acquisibili in un anno, è pari per il primo anno a 32,7% (coorte del 2024), 59,5% (coorte del 2023) e 32,2% per il secondo anno della coorte del 2023. Dati di uscita: alla data del 31 maggio 2025 non sono rilevati studenti laureati in quanto il CdS è stato oggetto dell'ampia riforma, più volte citata, a partire dall'a.a. 2023/24, per cui il previsto biennio di studi non risulta ancora concluso alla data della rilevazione dei dati in commento.
Link inserito: http://

QUADRO C2 Efficacia Esterna

28/08/2025

I dati relativi alla situazione occupazionale dei laureati fanno riferimento agli iscritti al precedente ordinamento interclasse (LM 87/88) del CdS: il nuovo ordinamento monoclasse (LM-87) è infatti al secondo anno di attivazione e ha completato il primo ciclo biennale nell'a.a. 2024/25.
Si esaminano qui di seguito, pertanto, alcune informazioni di base, che potranno essere utili per un futuro confronto con i dai registrati dai laureati nel nuovo ordinamento monoclasse del CdS magistrale.
I risultati dell'indagine 2025 sulla posizione occupazionale dei laureati nel 2021 intervistati a tre anni dalla laurea e dei laureati nel 2019 intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo di laurea magistrale, si avvale dei dati provenienti dalle indagini del Consorzio interuniversitario Alma Laurea.
Come nota metodologica, i dati sono qui commentati in relazione alla citata ripartizione (3 o 5 anni dalla laurea) e,

necessariamente, in relazione al fatto che, l'attuale Classe 87 è stata soggetta a una profonda riforma. I dati disponibili sono dunque quelli relativi alla precedente laurea interclasse 87/88. Per l'indagine sul profilo dei laureati nel 2025, a tre anni dalla laurea nella LM interclasse complessivamente considerata (nei due Rami), si sono espressi 18 dei 40 laureati, quindi il 45.0% considerando il tasso di risposta più attendibile calcolato sui "laureati contattabili", ossia coloro che hanno dato il consenso ad esser interpellati per l'indagine condotta dal consorzio Alma Laurea. La durata del percorso universitario si attesta su un valore di 3.3 anni (con un "indice di ritardo" calcolato in relazione ai laureati in atenei non telematici" pari a 0,67). Per quanto riguarda il Ramo 87 dell'interclasse 87/88, hanno risposto 12 dei 27 laureati (il 52,2% dei laureati contattabili). La durata del percorso universitario si attesta su un valore mediano di 3.5 anni sui 2 previsti (con un "indice di ritardo", in relazione ai laureati in atenei non telematici" pari a 0,76). Per quanto riguarda il Ramo 88 dell'interclasse 87/88, hanno risposto 6 dei 13 laureati (il 54,5% dei laureati contattabili). La durata del percorso universitario si attesta su un valore mediano leggermente più breve pari a 3 anni (con relativo un "indice di ritardo" in relazione ai laureati in atenei "non telematici", inferiore e pari a 0,49 in questo caso). Il tasso di occupazione complessivo del collettivo Ramo 87 si attesta al 75,0%, mentre è pieno (100%) per i laureati del Ramo 88 dell'interclasse, su un campione comunque alquanto contenuto. Tra coloro che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea, il tasso di occupazione è al 60% (è al 66,7%, per il Ramo 87 e al 50% per il Ramo 88) segnalando una transizione al lavoro non sempre immediata o lineare. Il tempo medio intercorrente tra la laurea e l'inizio del primo impiego è di circa 8,1 mesi (è al 8,9%, per il Ramo 87 e al 6,5% per il Ramo 88) con una fase di ricerca complessiva dei laureati nell'interclasse pari a circa 7 mesi. La quota di contratti a tempo indeterminato, per entrambi i Rami dell'interclasse, è del 66,7%, con prevalenza attesa delle "professioni tecniche" per il Ramo 87 (87,5%), seguite da una presenza residuale in ruoli ad alta specializzazione. Il lavoro part-time è presente nel 11,1% dei casi per il Ramo 87 (con ricorso limitato allo smart working; pari al 11,1%). Il settore di impiego prevalente per entrambi i Rami risulta quello pubblico (46,7%); equamente distribuito risulta invece quello tra, privato e non profit (ciascuno con il 33,3%), ma all'interno dei "servizi" in senso lato, il comparto pubblico-amministrativo, sanitario e educativo rappresenta il perno occupazionale. L'area geografica prevalente di collocazione è il Centro Italia nel 55,3% dei casi (55,6% per il Ramo 87 e 50% % per il Ramo 88). Dal punto di vista dell'efficacia percepita del titolo, il 55,6% dei laureati nel Ramo 87 (la percentuale scende tuttavia al 33,3% nel Ramo 88) afferma di utilizzare le competenze universitarie "in misura elevata". La soddisfazione lavorativa raggiunge un punteggio medio di 7,3 (scala 1-10), 7,8% per il Ramo 87 e 6,3% % per il Ramo 88, ma resta significativo il dato relativo alla ricerca attiva di un altro impiego (media 33,3%), segno di un equilibrio lavorativo ancora in fase di consolidamento. La formazione post-laurea ha coinvolto il 33,3% dei laureati in entrambi i Rami dell'interclasse, prevalentemente in master di I livello e corsi di aggiornamento professionale, a conferma della necessità percepita di complementare le competenze per affrontare meglio le richieste del mondo del lavoro.

Per quanto riguarda gli esiti occupazionali a cinque anni dal conseguimento del titolo, per il collettivo dei laureati 2019 (interclasse LM-87/88), l'indagine a cinque anni ha coinvolto 30 rispondenti su 58 laureati totali (51,7%), con un tasso di risposta tra i contattabili pari al 75,0%. La sottopopolazione LM-87 conta 21 rispondenti su 45 (72,4% dei laureati contattabili), con una durata mediana degli studi pari a 3,1 anni e un indice di ritardo pari a 0,57. Per il ramo LM-88, i 9 rispondenti su 13 (81,8%) mostrano un percorso medio di 3,6 anni e indice di ritardo 0,78. Il quadro occupazionale è decisamente più positivo a 5 anni dalla laurea: il tasso di occupazione tra i laureati del Ramo 87 raggiunge il 95,2%, con una disoccupazione residua del 4,8%; la quota di contratti a tempo indeterminato sale al 75,0%, mentre cala la percentuale di occupati in cerca di un altro impiego (15,0%). Il tempo medio di ingresso nel lavoro si attesta a 7,2 mesi. L'occupazione dichiarata è pari al 66,7% delle risposte degli intervistati con laurea nel Ramo 88, con una disoccupazione residua del 14,3%; in questo caso la quota di contratti a tempo indeterminato si attesta al 50,0%. Le "professioni tecniche" restano predominanti per il Ramo 87 (84,2%) con un valore percentuale, atteso come meno consistente, per il Ramo 88 (25,0% in cui prevalgono le "professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" (75%), Il part-time si attesta al 15%, con un'incidenza contenuta del "part-time involontario" (5%). Per l'intero collettivo, il comparto di inserimento lavorativo è per il 65,4% costituito dal settore pubblico, seguito da un 25% nel non profit e un 5% nel privato per il Ramo 87 mentre si attesta al 16,7% nel non profit e sale al 33,3% nel privato, per il Ramo 88. Il territorio di lavoro prevalente rimane il Centro Italia (60% complessivamente). L'efficacia della laurea interclasse è percepita in modo positivo: il 65,4% giudica la formazione universitaria "molto adeguata" e il 38,5% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite, percentuale che si attesta al 45,0% considerando solo il Ramo 87. Il punteggio medio di soddisfazione lavorativa raggiunge 7,9 su 10, in crescita rispetto all'indagine a tre anni dalla laurea. La formazione post-laurea coinvolge la metà dei laureati (55,6% nel Ramo 88), con una diversificazione degli strumenti formativi: oltre ai master di I livello, si rileva la presenza di master di II livello, corsi specialistici e, in alcuni casi, l'accesso a percorsi di dottorato. Tra le ricadute in termini di azioni migliorative in proposta, dall'analisi a 3 e a 5 anni dalla laurea, figurano per l'attuale LM-87 (i) il rafforzamento dei tirocini curricolari e delle esperienze nel territorio con Enti e Istituzioni in convenzione, pubblici e del terzo settore; (ii) l'avvio di una mappatura delle competenze richieste dal mondo del lavoro (anche in collaborazione con il Comitato di

Indirizzo del CdS) per aggiornare l'offerta formativa in modo mirato; (iii) il potenziamento dei laboratori professionalizzanti su competenze manageriali, progettuali e digitali applicate ai servizi sociali; (iv) la pianificazione dell'offerta di moduli opzionali orientati alla preparazione su bandi, per esempio, del terzo settore, in collaborazione con enti territoriali.
Link inserito: http://

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

26/07/2025

Come anche commentato nel Quadro A1.b, nell'anno accademico 2024/25 il corso di laurea si è impegnato nel sostenere e garantire un assetto di elevata attenzione verso le valutazioni delle Opinioni di Enti e Istituzioni in grado di annoverare il ruolo di Assistente Sociale di base all'interno dei loro organigrammi in quanto istituzioni pubbliche e del privato sociale, dell'imprenditorialità sociale e del Terzo settore. Con riferimento e attenzione anche al "Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026" l'Assistente Sociale svolge la sua attività in numero consistente di enti pubblici locali e nazionali e, sempre più frequentemente e in relazione ai mutamenti del mercato del lavoro, all'interno anche di organizzazioni di Terzo settore, in cooperative e nel volontariato. In questo quadro di forte innovazione e mutamento sociale, profondamente considerato anche nella recente riforma del CdS che ha visto transitare il precedente ordinamento interclasse (LM 87/88) nell'attuale monoclasse (LM87), il percorso formativo offre al secondo anno di studi un tirocinio curriculare in organizzazioni pubbliche e private. Tali organizzazioni - sulla base di accordi precedentemente formalizzati - offrono tirocini curriculari distribuiti in differenti Regioni (e province) con maggiore presenza nella Regione Toscana. Gli accordi con Enti e Istituzioni sono diversificati per tipologia (la pubblica amministrazione prevale sull'ambito privato), competenza istituzionale e caratteristiche organizzative e riflettono i settori dei profili di occupabilità previsti dal CdS. Tali realtà del territorio ospitano complessivamente circa 80 tirocini l'anno sulla base di un Progetto Formativo che prevede, per ogni studentessa/studente, gli obiettivi da raggiungere, le attività e le ore da svolgere. Per il periodo di osservazione, il commento ai dati si avvale di quelli relativi alle organizzazioni consentono di ospitare tirocini curriculari sulla base di un progetto formativo che prevede per ogni studentessa/studente gli obiettivi da raggiungere, le attività e le ore da svolgere (240 ore corrispondenti a 12 CFU e pari al il 10% dei CFU del CdS). Fattore particolarmente qualificante dei tirocini territoriali, e previsto dalla normativa, è la supervisione professionale che deve esser garantita da una/un Assistente Sociale iscritto all'Ordine professionale, con cui il CdS stila il progetto formativo individualizzato per la studentessa/studente, da svolgere nella Struttura (antecedentemente convenzionata con il Dipartimento). Le organizzazioni che hanno ospitato tirocinanti nell'a.a. 2024/25 riportano giudizi complessivamente buoni o molto buoni rispetto a tutte le aree della valutazione finale dell'esperienza di tirocinio: comportamento tirocinante, integrazione della/del tirocinante presso l'organizzazione, preparazione universitaria della/del tirocinante, andamento tirocinio, conoscenza e padronanza delle competenze di base, risultati raggiunti, valutazione conclusiva del tirocinante. Rapporti e momenti di confronto con gli Assistenti Sociali supervisori di tirocinio sono costanti e riproposti più volte durante lo svolgimento del percorso; tali momenti sono curati dal Presidente del CdS, dal Responsabile Scientifico e dal Responsabile Amministrativo dei tirocini (figure che operano in un apposito Staff tirocini, insieme ad altri docenti) confermano un complessivo giudizio positivo sulla preparazione di partenza (e in uscita) della/del tirocinante. A ulteriore riscontro di tale evidenza è da annoverare la valutazione finale delle/dei tirocinanti che risulta buona o molto buona in tutte le aree: ambito lavorativo, utilizzo delle apparecchiature, preparazione universitaria, preparazione e orientamento all'esperienza di tirocinio, rapporto col tutor, disponibilità del tutor e, infine, giudizio complessivo. La totalità delle organizzazioni ospitanti i tirocini appaiono in larga misura a loro volta soddisfatte. E' da sottolineare come tale quadro di andamenti positivi appaia particolarmente resiliente rispetto a fattori e tendenze avverse, quali la riduzione di due terzi degli incentivi formativi per i Supervisori (da 15 CFP a 5CFP) stabilito dall'Ordine nazionale degli AASS, l'aumento del turnover e fattori organizzativi più "strutturali", tipici dei Servizi Sociali (per esempio, l'ingente quantità e pressione dell'utenza che determinano stringenti tempi, ritmi e carichi di lavoro) possono essere considerati criticità per la futura piena soddisfazione e gestione della domanda di tirocinio. Per farvi fronte, appare opportuno come area di potenziamento, intensificare ancora di più rapporti da rinsaldare sia con le organizzazioni ospitanti che con i singoli Assistenti Sociali supervisori, anche allo scopo di rinnovare l'articolato quadro delle motivazioni di questi ultimi verso l'assunzione, su basi volontarie, del ruolo di Supervisore.
Link inserito: http://

QUADRO D1 — Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

14/05/2025

Descrizione link: Sezione web 'Qualità e Valutazione'
Link inserito: https://www.unipi.it/ateneo/qualita-e-valutazione/
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/05/2025

Descrizione link: Sezione web 'Qualità e Valutazione'
Link inserito: https://www.unipi.it/ateneo/qualita-e-valutazione/
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

QUADRO D3 — Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/05/2025

Descrizione link: Sezione web 'Qualità e Valutazione'
Link inserito: https://www.unipi.it/ateneo/qualita-e-valutazione/
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

QUADRO D4 — Riesame annuale

14/05/2025

Descrizione link: Sezione web 'Qualità e Valutazione'
Link inserito: https://www.unipi.it/ateneo/qualita-e-valutazione/

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Riesame annuale e ciclico

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

29/12/2020

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	GESTIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE
Nome del corso in inglese	SOCIAL SERVICE MANAGEMENT AND INNOVATION, SOCIAL ENTREPRENEURSHIP AND THIRD SECTOR MANAGEMENT
Classe	LM-87 R - Servizio sociale e politiche sociali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/gestione-e-innovazione-dei-servizi-sociali-imprenditoria lita-sociale-e-management-del-terzo-settore/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AIELLO Antonio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BLSLSN62L12G713N	BALESTRINO	Alessandro	SECS-P/03	13/A3	PO	1	
2.	DSNDNL84M66D708Y	DI SANTO	Daniela	M-PSI/05	11/E3	RD	0,5	
3.	NGNFNC70T69F839X	NUGNES	Francesca	IUS/09	12/C1	PA	1	
4.	PSTGRD74P24H703O	PASTORE	Gerardo	SPS/07	14/C1	PA	1	
5.	SLVNDR63M01E625K	SALVINI	Andrea	SPS/07	14/C1	PO	1	
6.	TMOGRL68R07L833U	TOMEI	Gabriele	SPS/07	14/C1	PA	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

GESTIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Rappresentanti degli studenti non indicati			

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
AIELLO	ANTONIO
BALESTRINO	ALESSANDRO
DI SANTO	DANIELA
FERRINI	GUIDO
FERRINI	GUIDO
MANFREDI	MARCO
NICCOLINI	FEDERICO
PSADOURAKIS	IRENE
SALVINI	ANDREA
TOMEI	GABRIELE
TORI	DANIELE

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
GIANNETTI	ROBERTO		Docente di ruolo
MORGANTI	CARLO		Docente di ruolo
SALVINI	ANDREA		Docente di ruolo
AIELLO	ANTONIO		Docente di ruolo
VANNUCCI	ALBERTO		Docente di ruolo

VIZZONI	LAVINIA		Docente di ruolo
PSAROUDAKIS	IRENE		Docente di ruolo
BALESTRINO	ALESSANDRO		Docente di ruolo
BARRUCCI	PAOLO		Docente di ruolo
MANFREDI	MARCO		Docente di ruolo
PIZZANELLI	GIOVANNA		Docente di ruolo
PANIZZA	SAULLE		Docente di ruolo
PASTORE	GERARDO		Docente di ruolo
DE FEDERICIS	NICO		Docente di ruolo
TORI	DANIELE		Docente di ruolo
AMORE BIANCO	FABRIZIO		Docente di ruolo
TOMEI	GABRIELE		Docente di ruolo
FRUMENTO	PAOLO		Docente di ruolo
NICCOLINI	FEDERICO		Docente di ruolo
VILLA	MATTEO		Docente di ruolo
CERVIA	SILVIA		Docente di ruolo
TESI	ALESSIO		Docente di ruolo
PAONE	SONIA		Docente di ruolo
DI SANTO	DANIELA		Docente di ruolo
AGLIETTI	MARCELLA		Docente di ruolo
NUGNES	FRANCESCA		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede: 050026 - PISA Via Filippo Serafini n.3, Pisa (Italia)	
Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2025
Studenti previsti	48

Eventuali Curriculum

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E INNOVAZIONE NEI SERVIZI SOCIALI	WTSR-LM^2^050026
IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE	WTSR-LM^1^050026

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
NUGNES	Francesca	NGNFNC70T69F839X	
DI SANTO	Daniela	DSNDNL84M66D708Y	
PASTORE	Gerardo	PSTGRD74P24H703O	
TOMEI	Gabriele	TMOGRL68R07L833U	
BALESTRINO	Alessandro	BLSLSN62L12G713N	
SALVINI	Andrea	SLVNDR63M01E625K	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
GIANNETTI	ROBERTO	
MORGANTI	CARLO	

SALVINI	ANDREA	
AIELLO	ANTONIO	
VANNUCCI	ALBERTO	
VIZZONI	LAVINIA	
PSAROUDAKIS	IRENE	
BALESTRINO	ALESSANDRO	
BARRUCCI	PAOLO	
MANFREDI	MARCO	
PIZZANELLI	GIOVANNA	
PANIZZA	SAULLE	
PASTORE	GERARDO	
DE FEDERICIS	NICO	
TORI	DANIELE	
AMORE BIANCO	FABRIZIO	
TOMEI	GABRIELE	
FRUMENTO	PAOLO	
NICCOLINI	FEDERICO	
VILLA	MATTEO	
CERVIA	SILVIA	
TESI	ALESSIO	
PAONE	SONIA	
DI SANTO	DANIELA	
AGLIETTI	MARCELLA	
NUGNES	FRANCESCA	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	WTSR-LM^2025^PDS0-2025^1059	
Massimo numero di crediti riconoscibili	**24**	max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	19/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/01/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di Laurea Magistrale in Sociologia e Politiche Sociali deriva dalla trasformazione delle classi in Pro-grammazione e politiche dei servizi sociali (classe 57/S) e Sociologia (classe 89/S). Il corso interclasse mira alla formazione delle figure professionali di Sociologo specialista e di Assistente sociale specialista. La scelta del corso interclasse è ben motivata dalla prevista sinergia di competenze affini, che individuano una figura di professionista in grado di rispondere anche ad esigenze elevate di programmazione e organizzazione.
La documentazione presentata dalla Facoltà e dal CdS prende in esame:
- le motivazioni per l'istituzione di un CdS interclasse ;
- una corretta analisi delle esigenze di tutte le parti interessate;
- una corretta analisi dei punti di forza/debolezza dell'ordinamento ex DM: 509;
- gli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo;
- gli obiettivi di apprendimento con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea (descrittori di Dublino);

- le politiche di accesso: requisiti di ammissione, loro verifica e attività di recupero;
- i profili di razionalizzazione e qualificazione;
- i requisiti di docenza;
- la compatibilità con le risorse di docenza (anche in relazione all'attività di ricerca) e di strutture;
Il NVA esprime parere favorevole sulla trasformazione del CdL in Sociologia e politiche sociali.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso di Laurea Magistrale in Sociologia e Politiche Sociali deriva dalla trasformazione delle classi in Pro-grammazione e politiche dei servizi sociali (classe 57/S) e Sociologia (classe 89/S). Il corso interclasse mira alla formazione delle figure professionali di Sociologo specialista e di Assistente sociale specialista. La scelta del corso interclasse è ben motivata dalla prevista sinergia di competenze affini, che individuano una figura di professionista in grado di rispondere anche ad esigenze elevate di programmazione e organizzazione.
La documentazione presentata dalla Facoltà e dal CdS prende in esame:
- le motivazioni per l'istituzione di un CdS interclasse ;
- una corretta analisi delle esigenze di tutte le parti interessate;
- una corretta analisi dei punti di forza/debolezza dell'ordinamento ex DM: 509;
- gli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo;
- gli obiettivi di apprendimento con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea (descrittori di Dublino);
- le politiche di accesso: requisiti di ammissione, loro verifica e attività di recupero;
- i profili di razionalizzazione e qualificazione;
- i requisiti di docenza;
- la compatibilità con le risorse di docenza (anche in relazione all'attività di ricerca) e di strutture;
Il NVA esprime parere favorevole sulla trasformazione del CdL in Sociologia e politiche sociali.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RaD

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

RaD

Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	050026	2025	242511725	**DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA** (modulo di DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI) *semestrale*	IUS/01	Docente non specificato		42
2	050026	2025	242511726	**DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI** (modulo di DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI) *semestrale*	IUS/09	**Docente di riferimento** Francesca NUGNES *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/09	42
3	050026	2025	242511731	**ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE** *semestrale*	SECS-P/03	**Docente di riferimento** Alessandro BALESTRINO *Professore Ordinario*	SECS-P/03	42
4	050026	2024	242504089	**ELEMENTI DI DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI PER I SERVIZI SOCIALI** *semestrale*	IUS/10	Giovanna PIZZANELLI *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/10	42
5	050026	2024	242504076	**LINGUA INGLESE PER LE SCIENZE SOCIALI** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Veronica BONSIGNORI *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/12	21
6	050026	2025	242511730	**METODOLOGIA DELLA RICERCA PER I SERVIZI SOCIALI** *semestrale*	SPS/07	**Docente di riferimento** Andrea SALVINI *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SPS/07	63
7	050026	2025	242511732	**PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI** *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		42
8	050026	2024	242504090	**PSICOLOGIA DEI GRUPPI** *semestrale*	M-PSI/05	**Docente di riferimento (peso .5)** Daniela DI SANTO *Ricercatore a t.d. - t.pieno*	M-PSI/05	42

						(art. 24 c.3-b L. 240/10)		
9	050026	2025	242511723	**PSICOLOGIA DI COMUNITÀ** *semestrale*	M-PSI/05	Antonio AIELLO *Professore Ordinario (L. 240/10)*	M-PSI/05	14
10	050026	2025	242511723	**PSICOLOGIA DI COMUNITÀ** *semestrale*	M-PSI/05	Alessio TESI *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	M-PSI/05	28
11	050026	2024	242504084	**SOCIOLOGIA DEL TERZO SETTORE** *semestrale*	SPS/07	Irene PSAROUDAKIS *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	42
12	050026	2024	242504080	**SOCIOLOGIA, TERRITORI E COESIONE SOCIALE** *semestrale*	SPS/10	Sonia PAONE *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/10	42
13	050026	2025	242511727	**STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE CONTEMPORANEO** *semestrale*	SPS/02	Roberto GIANNETTI *Professore Associato confermato*	SPS/02	42
14	050026	2025	242511728	**STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI** *semestrale*	SPS/03	Marcella AGLIETTI *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SPS/03	42
15	050026	2025	242511729	**TEORIE E METODI DELLA VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI** *semestrale*	SPS/07	**Docente di riferimento** Gabriele TOMEI *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	63
16	050026	2025	242511733	**TEORIE, MODELLI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOSOCIALE** *semestrale*	M-PSI/05	**Docente di riferimento (peso .5)** Daniela DI SANTO *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	M-PSI/05	42
17	050026	2024	242504070	**TRASFORMAZIONI SOCIALI E SERVIZIO SOCIALE** *semestrale*	SPS/07	**Docente di riferimento** Gerardo PASTORE *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	42
							ore totali	693

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**

PRINCIPALE

Offerta didattica programmata

Curriculum: PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E INNOVAZIONE NEI SERVIZI SOCIALI

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione sociologica e del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale ↳ *METODOLOGIA DELLA RICERCA PER I SERVIZI SOCIALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* ↳ *TEORIE E METODI DELLA VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	24	24	24 - 30
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato ↳ *DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ *DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	24	12	12 - 12
Formazione psico-pedagogica, antropologica e storico-filosofica	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ *PSICOLOGIA DI COMUNITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PSICOLOGIA DEI GRUPPI (2 anno) - 6 CFU - obbl* ↳ *TEORIE, MODELLI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOSOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	18	18	12 - 18
Formazione		36	12	12 -

politica, economica e statistica	SECS-P/03 Scienza delle finanze ↳ *ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE (2 anno) - 6 CFU* SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ *STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE CONTEMPORANEO (2 anno) - 6 CFU* ↳ *STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE CONTEMPORANEO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/03 Storia delle istituzioni politiche ↳ *STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (2 anno) - 6 CFU*			12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			66	60 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ *COSTITUZIONE ECONOMICA, STATO SOCIALE E TUTELA GIURIDICA DEI SOGGETTI DEBOLI (2 anno) - 6 CFU* IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *ELEMENTI DI DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI PER I SERVIZI SOCIALI (2 anno) - 6 CFU* SECS-S/04 Demografia ↳ *DEMOGRAFIA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU* SPS/07 Sociologia generale ↳ *TRASFORMAZIONI SOCIALI E SERVIZIO SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - obbl*	36	12	12 - 12 min 12

	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro ↳ *SOCIOLOGIA DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU* SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio ↳ *SOCIOLOGIA, TERRITORI E COESIONE SOCIALE (2 anno) - 6 CFU*			
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		15	15 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
	PRINCIPALE		

Curriculum: IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione sociologica e del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	30	30	24 - 30

	↳ *PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *SOCIOLOGIA DEL TERZO SETTORE (2 anno) - 6 CFU - obbl* ↳ *TEORIE E METODI DELLA VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* ↳ *METODOLOGIA DELLA RICERCA PER I SERVIZI SOCIALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*			
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato ↳ *DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ *DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	24	12	12 - 12
Formazione psico-pedagogica, antropologica e storico-filosofica	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ *TEORIE, MODELLI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOSOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PSICOLOGIA DI COMUNITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 18
Formazione politica, economica e statistica	SECS-P/03 Scienza delle finanze ↳ *ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE (2 anno) - 6 CFU* ↳ *ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ *STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE CONTEMPORANEO (2 anno) - 6 CFU* ↳ *STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE CONTEMPORANEO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/03 Storia delle istituzioni politiche ↳ *STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (2 anno) - 6 CFU*	36	12	12 - 12

	↳ *STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			66	60 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/07 Diritto del lavoro ↳ *DIRITTO DEL LAVORO NELLE PROFESSIONI SOCIO-SANITARIE (2 anno) - 6 CFU* IUS/08 Diritto costituzionale ↳ *DIRITTO DEL TERZO SETTORE (2 anno) - 6 CFU* M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ *PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOSOCIALE NELLE PROFESSIONI DI AIUTO (2 anno) - 6 CFU* SECS-P/10 Organizzazione aziendale ↳ *ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DEL TERZO SETTORE E DEL NO-PROFIT (2 anno) - 6 CFU* SPS/07 Sociologia generale ↳ *MIGRAZIONI INTERNAZIONALI E TRASFORMAZIONI SOCIALI (2 anno) - 6 CFU* SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro ↳ *SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (2 anno) - 6 CFU - obbl*	36	12	12 - 12 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività	CFU	CFU Rad

A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		15	15 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione sociologica e del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	24	30	18
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	12	12	12
Formazione psico-pedagogica, antropologica e storico-filosofica	M-PSI/05 Psicologia sociale	12	18	6
Formazione politica, economica e statistica	SECS-P/03 Scienza delle finanze SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	12	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		60		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 72

Attività affini
RaD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 42

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	114 - 126

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Trattandosi di un corso già esistente nel 1996/97 non è richiesto il parere del Co.Re.Co

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività